

La Lega del Filo d'oro apre le iscrizioni al servizio civile universale 2025



OSIMO – La Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS ha ufficialmente aperto le iscrizioni per il Servizio Civile Universale 2025, offrendo a 40 giovani l'opportunità di impegnarsi in due progetti "Insieme verso l'autonomia" e "Un mondo tutto da scoprire", che si svolgeranno nelle Sedi della Fondazione in 10 regioni italiane. L'iniziativa mira a supportare le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, aiutandole a superare l'isolamento e le difficoltà comunicative derivanti dalla loro disabilità complessa.

Anche per il 2025 l'iniziativa è proposta in sinergia con Fondazione Don Carlo Gnocchi, Fondazione Sacra Famiglia, Fatebenefratelli, Associazione La-Fra, Fondazione Villa Mirabello ed Endo-FAP (Don Orione), offrendo ai volontari un percorso formativo di grande valore umano e sociale.

Nel Lazio, sono disponibili due posti presso la Sede Territoriale di Roma, a supporto del progetto "Un mondo tutto da scoprire". I giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni (compresi), potranno candidarsi fino alle ore 14:00 del 18 febbraio 2025, per vivere un'importante opportunità di crescita personale e professionale. I volontari contribuiranno attivamente a migliorare la qualità della vita delle persone

assistite, acquisendo nuove competenze e facendo esperienza diretta di solidarietà e inclusione sociale. Per candidarsi, è necessario essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e della patente di guida di tipo B. Le domande possono essere inviate tramite il portale ufficiale del Servizio Civile al link <https://domandaonline.serviziocivile.it>

I volontari saranno impegnati nelle attività educative, occupazionali, socio-ricreative e quotidiane, in stretta collaborazione con gli operatori della Fondazione, diventando parte attiva nel miglioramento della qualità della vita delle persone assistite.

“Partecipare al Servizio Civile presso la Lega del Filo d’Oro rappresenta per i ragazzi e le ragazze un’opportunità unica per sviluppare nuove competenze e intraprendere un percorso di crescita personale e umana – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d’Oro ETS – I giovani volontari, grazie a un percorso formativo strutturato e condotto dal personale dell’Ente, avranno l’occasione di contribuire attivamente a migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Un’esperienza che non solo li arricchirà profondamente, ma che potrà anche rappresentare un esempio concreto di coesione sociale, capace di abbattere le barriere dell’isolamento e di creare relazioni autentiche.”

“UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE”

Per il progetto “Un mondo tutto da scoprire” sono disponibili due posti presso la sede Territoriale di Roma. Il ruolo degli operatori volontari consisterà, in particolare, nel supportare il personale e i volontari dell’Ente nell’organizzazione, realizzazione e potenziamento di tutte quelle attività che favoriscono la partecipazione alla vita sociale delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, che vivono da sole o con la propria famiglia, per migliorare la loro

condizione di vita (uscite socio-ricreative, soggiorni vacanza, laboratori occupazionali e supporto individuale a domicilio). Gli operatori volontari affiancheranno gli utenti nelle attività previste per sostenere la loro autonomia, la partecipazione alle attività proposte durante la giornata e li accompagneranno nei vari spostamenti, facilitando la comunicazione e l'accesso ai servizi e alle informazioni, la conoscenza e la relazione con l'ambiente.

Il Servizio Civile ha una durata pari a 12 mesi con un impegno previsto di 25 ore settimanali. I volontari selezionati riceveranno un assegno mensile di 507,30 euro. Con la partecipazione a questa esperienza si può beneficiare di un percorso di orientamento al mondo del lavoro con possibilità di valorizzare il proprio curriculum e acquisire il diritto a dei posti riservati nei concorsi pubblici, pari al 15% nelle assunzioni di personale non dirigenziale (Decreto PA del 22/06/23).

Per maggiori informazioni su come effettuare il Servizio Civile presso la Lega del Filo d'Oro è possibile consultare la sezione dedicata sul sito <https://www.legadelfilodoro.it/it/partecipa/servizio-civile> o contattare direttamente il settore Attività Istituzionali e Volontariato della Lega del Filo d'Oro, ai numeri 071 7245302 – 071 7245304, oppure all'indirizzo e-mail aiv@legadelfilodoro.it.

Giornata internazionale del volontariato, la Lega del

filo d'oro promuove le iniziative “al buio”



OSIMO – In occasione della Giornata Internazionale del volontariato (5 dicembre), la Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico intende ricordare il ruolo fondamentale dei suoi volontari, ringraziandoli per la grande passione e l'impegno che dedicano agli utenti e alle loro famiglie, rappresentando quel “filo prezioso” che unisce chi non vede e non sente al resto del mondo.

Di particolare rilevanza la formazione che l'Ente dedica ai suoi volontari. Nel mese di novembre molti di loro hanno potuto vivere una serie di esperienze uniche e immersive, attraverso “visite al buio” presso musei e siti culturali di rilevanza nazionale. Le attività, realizzate grazie al supporto delle diverse Sedi della Fondazione, hanno coinvolto complessivamente 230 volontari, tra cui quelli della Sede Territoriale di Roma, punto di riferimento nel Lazio per le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, che hanno visitato “al buio” l'Area archeologica del Mercato del Testaccio. Queste iniziative sono state pensate per approfondire in particolare le tecniche di orientamento e mobilità, favorendo una comprensione più profonda delle sfide

affrontate quotidianamente dalle persone sordocieche.

Durante le varie esperienze, i volontari sono stati invitati a indossare bende e tappi per un periodo di almeno un'ora consecutiva, sperimentando così una condizione che simula l'assenza di vista e udito. Questo rovesciamento di prospettiva mira a sensibilizzare i partecipanti sui bisogni di fiducia, sicurezza e aiuto che caratterizzano la vita delle persone sordocieche.

“I volontari rappresentano il cuore pulsante della Lega del Filo d'Oro, una risorsa fondamentale che dà un supporto importantissimo agli utenti della Fondazione, offrendo loro importanti opportunità di svago, di contatto, di conoscenza dell'ambiente, di accesso all'informazione e alla comunicazione – ha dichiarato Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro – La formazione dei volontari rappresenta per noi un aspetto essenziale per garantire che siano preparati ad affrontare con competenza e sensibilità le necessità delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, e per questo investiamo ogni anno in percorsi formativi di qualità. In questo giorno speciale, vogliamo celebrare la loro importanza, ringraziandoli per la loro passione, dedizione e contributo straordinario”.

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale su cui utenti, famiglie e l'intera Fondazione possono sempre contare: con il loro supporto rendono, infatti, possibile l'inclusione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, favorendo relazioni spontanee che contribuiscono a migliorare la loro qualità di vita. Nel 2023, sono stati 580 i volontari attivi – in crescita del 25% rispetto al 2022 – che hanno donato complessivamente 48.367 ore di volontariato: questo straordinario impegno gioca un ruolo cruciale nella promozione della mission della Fondazione, favorendo l'inclusione sociale dei suoi ospiti e utenti.

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Alla Lega del Filo d'Oro, la formazione dei volontari rappresenta un elemento fondamentale per garantire un supporto efficace e qualificato alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. Generare competenza attraverso la formazione dei volontari significa infatti avere a disposizione persone in grado di approcciarsi in maniera corretta ed efficace al complesso mondo delle pluridisabilità. Per questo motivo, con cadenza annuale, vengono organizzati corsi di formazione dedicati, concepiti per fornire le competenze necessarie ad affrontare con professionalità e sensibilità le esigenze degli utenti. Oltre a trasmettere informazioni sulla missione e sulle attività della Fondazione, i corsi si focalizzano sull'acquisizione di conoscenze fondamentali per rispondere ai bisogni specifici degli utenti della Lega del Filo d'Oro. Tra gli aspetti trattati vi sono i diversi sistemi di comunicazione, essenziali per interagire con le persone sordocieche, e le tecniche per supportarle nell'orientamento e nella mobilità.

La Lega del Filo d'oro consolida la sua crescita anche nel 2023



La Fondazione ha presentato ieri, presso l'Università degli

Studi di Milano, il Bilancio Sociale 2023, per raccontare con trasparenza i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno e indicare i principali obiettivi futuri, in un percorso di crescita che si consolida nel tempo, orientato a dare risposte di qualità a sempre più persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali insieme alle loro famiglie.

Milano, 2 ottobre 2024 – Un anno di ulteriore sviluppo e crescita, caratterizzato dall'aumento degli utenti seguiti in tutti i servizi, delle attività realizzate e dei progetti completati e avviati: è il quadro che emerge dal Bilancio Sociale 2023 della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico, presentato ieri presso l'Università degli Studi di Milano, con gli interventi di Rossano Bartoli, Presidente Fondazione Lega del Filo d'Oro; Daniela Vandone, Direttrice Milano School of Management, Università degli Studi di Milano; Clodia Vurro, Responsabile scientifico del progetto, Università degli Studi di Milano; Barbara Duca, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Fondazione Lega del Filo d'Oro; Alfonso Suppa, Partners KPMG S.p.A.

Il Bilancio 2023 conferma, quindi, la tendenza positiva riscontrata nell'ultimo anno, consolidando una crescita costante in tutti i settori di attività. Nel 2023 la Lega del Filo d'Oro ha raggiunto 1.230 utenti che hanno beneficiato di uno o più servizi nelle diverse modalità, garantendo loro



interventi diagnostici, educativo-riabilitativi e socio-educativi, con un aumento del 9% rispetto al 2022 (e del 31% rispetto ai numeri pre-pandemia), segnando così il numero più alto di utenti mai

registrato.

A tale risultato hanno concorso tutti i servizi erogati dall'Ente: il Centro Diagnostico ha trattato 145 utenti (+19%), i cinque Centri Residenziali dislocati sul territorio

nazionale hanno ospitato 341 utenti (+5%) e i Servizi e le Sedi Territoriali sono stati punto di riferimento per 848 utenti (+12%), a conferma della crescente capacità della Fondazione di accompagnare le persone anche nei loro territori, per fornire risposte sempre più adeguate ai loro bisogni, là dove esse vivono.

Coerentemente con il Piano di Miglioramento della Fondazione, che prevede un maggiore investimento nella costruzione di relazioni sul territorio per supportare gli utenti nei loro percorsi di inclusione, la Lega del Filo d'Oro nel 2023 ha collaborato con oltre mille Enti, di cui 677 coinvolti in modo continuativo nei percorsi educativo-riabilitativi delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

I risultati ottenuti nel 2023 mettono in luce il percorso di sviluppo strategico in cui l'Ente è impegnato, ampliando i servizi volti a rispondere a un numero crescente di utenti e ad accompagnarli durante l'intero arco della loro vita. Un traguardo importante è stato l'inaugurazione del secondo lotto del Centro Nazionale a Osimo, avvenuta a marzo 2023, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Questo completamento ha aggiunto le residenze per gli ospiti di lunga degenza, le piscine, le palestre, la cucina, la mensa e altri servizi, consolidando il Centro come un polo di alta specializzazione, punto di riferimento a livello nazionale per la diagnosi e la definizione di progetti educativo-riabilitativi individualizzati per le persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale. La Fondazione prosegue inoltre il suo percorso di espansione territoriale, lavorando alla realizzazione di un Centro Residenziale e Diurno nel Lazio e due nuove Sedi Territoriali in Sardegna e Calabria. Con la recente inaugurazione della Sede Territoriale in Abruzzo, oggi la Lega del Filo d'Oro è presente in 11 regioni italiane, con i suoi Centri Residenziali, Centri Diurni, Servizi e Sedi Territoriali.

«Presentiamo il Bilancio Sociale 2023 guardando già a un traguardo significativo che ci attende alla fine del 2024: il sessantesimo anniversario della Lega del Filo d'Oro, che

celebreremo il prossimo 20 dicembre. – ha dichiarato Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – È da questa prospettiva che rileggiamo i risultati dell'anno trascorso, ovvero quella di un'esperienza dalle radici ben salde, ma con lo sguardo rivolto a nuovi obiettivi. Il nostro impegno è fornire risposte concrete ai bisogni di un numero sempre maggiore di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e delle loro famiglie. Per noi, "crescita" significa ampliare i servizi garantendo standard qualitativi elevati, adattandoci alle necessità in evoluzione e puntando sempre a favorire l'autonomia e il benessere delle persone che assistiamo. I risultati raggiunti ci riempiono d'orgoglio, ma ci spingono anche a guardare avanti, con nuove sfide da affrontare. Questi progetti ambiziosi richiedono il sostegno di tutti e la Lega del Filo d'Oro li porta avanti con spirito di servizio, ispirata dalle parole di Sabina Santilli: 'Avanti e buon coraggio, senza mai tirarsi indietro'».

Dinanzi alla complessità dei bisogni delle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, il modello di presa in carico della Lega del Filo d'Oro garantisce una maggiore intensità assistenziale, che si sostanzia in un rapporto operatore/utente al di sopra degli standard fissati dalle norme vigenti e che arriva fino a 2,4 operatori al fianco di ogni ospite. Inoltre, come previsto dal Piano di Miglioramento, l'estensione e il potenziamento dei servizi della Fondazione sono stati accompagnati da una crescita dimensionale dell'organico, che ha riguardato tutte le Sedi: al 31 dicembre 2023 sono 728 i dipendenti della Lega del Filo d'Oro, valore in crescita del 6,7% rispetto al 2022.

Anche il numero di volontari, parte integrante del modello di intervento della Lega del Filo d'Oro sin dalla sua costituzione, ha registrato un sostanziale incremento: nel 2023, sono stati 580 i volontari attivi (+25% sul 2022) che hanno donato complessivamente 48.367 ore (+53% sul 2022, di cui 11.826 solo nei soggiorni estivi, passati nel 2023 da 6 a 7 settimane).

Per proseguire nelle attività e per poter pianificare risposte

sempre più efficaci per chi non vede e non sente, rimane fondamentale il sostegno della rete di donatori. Nel corso del 2023, le donazioni dei sostenitori privati – individui, aziende o fondazioni – hanno contribuito alla copertura dell'85% delle spese sostenute dall'Ente, confermando la netta e crescente prevalenza dei contributi privati rispetto a quelli pubblici. Complessivamente, la raccolta fondi del 2023 è aumentata del 24% rispetto all'anno precedente ed è anche grazie alla solidarietà e alla generosità di tanti, se la Lega del Filo d'Oro è riuscita ad aumentare e differenziare i suoi interventi, mantenendo alto lo standard dei servizi.

IL BILANCIO SOCIALE 2023 DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

In continuità con le passate edizioni, il Bilancio Sociale 2023 della Lega del Filo d'Oro è stato redatto in conformità con il D.M. 4 luglio 2019 recante le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore" e con riferimento allo standard internazionale per la rendicontazione di sostenibilità Global Report Initiative. Con il Bilancio Sociale 2023, la Fondazione prosegue nel processo di miglioramento del sistema di rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti avviato nel 2017 e progressivamente esteso a tutti gli ambiti di operatività, anche attraverso la consultazione periodica delle diverse categorie di stakeholder, per rafforzarne l'allineamento rispetto al piano strategico.

Nel processo di redazione del Bilancio Sociale 2023, l'Ente si è nuovamente avvalso del supporto scientifico della Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano, al fine di dare piena attuazione al principio di neutralità, autonomia e attendibilità della rendicontazione.

"Ogni anno la Lega del Filo d'Oro interpreta la redazione del proprio Bilancio Sociale come un percorso di profonda analisi, revisione interna e confronto aperto tanto sui traguardi raggiunti quanto sulle direzioni tracciate" – ha dichiarato Clodia Vurro, Responsabile Scientifico del progetto per la Milano School of Management dell'Università degli Studi di

Milano. – È questo approccio a rendere il Bilancio Sociale un documento che si rinnova nel racconto della relazione dinamica tra risorse impiegate, risultati ottenuti e impatti generati. Con il contributo delle diverse aree che concorrono alla raccolta dei dati, il documento è più ricco di dettagli sul profilo degli utenti seguiti e sull'efficacia dei servizi erogati, oltre che sulle attività di ricerca condotte per lo sviluppo e la disseminazione delle conoscenze e di rappresentanza istituzionale per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche e pluriminorate. Ma il Bilancio Sociale si conferma anche un documento partecipato. Grazie alla disponibilità di 2.673 rispondenti, tra utenti e famiglie, volontari, sostenitori e partner, personale e collaboratori, il Bilancio Sociale 2023 presenta i risultati della nuova analisi di materialità che conferma l'elevato grado di condivisione di priorità e obiettivi all'interno e all'esterno dell'Ente".

Anche quest'anno, la raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni, che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna sezione del documento. Oltre a dare conto degli ambiti e delle direzioni di sviluppo intraprese, in ciascun capitolo la sintesi delle principali dinamiche di cambiamento e lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento rendono il documento orientato al futuro.

Come l'edizione precedente, il Bilancio Sociale 2023 si articola in sette capitoli che si sviluppano attorno agli ambiti del piano strategico dell'Ente. Il capitolo conclusivo è incentrato sulla solidità economica della Fondazione e sulla sua capacità di generare e distribuire valore. Il documento è stato redatto con la supervisione editoriale di Vita Società Editoriale S.p.A. ed è stato inoltre sottoposto a verifica esterna da parte di KPMG S.p.A. La versione digitale è liberamente consultabile nella sezione dedicata del sito della Fondazione: <https://www.legadelfilodoro.it/it/bilancio-sociale>

Il 27 giugno 2024 giornata internazionale della sordocecità



La Fondazione **Lega del Filo d'Oro** ETS – Ente Filantropico, da 60 anni punto di riferimento in Italia per la sordocecità e la pluriminorazione psicosensoriale, per il quarto anno consecutivo si fa promotrice dell'iniziativa globale "Yarn Bombing", una forma di street art che vivrà in un'esplosione di colori il 27 giugno 2024, in occasione della Giornata Internazionale della Sordocecità, per aumentare la conoscenza di questa disabilità unica e specifica, ricordare i diritti delle persone sordocieche e promuoverli in tutto il mondo.



Lo **Yarn Bombing**, iniziativa riproposta per il quarto anno dalla rete Deafblind International (DBI) – organizzazione che supporta a livello mondiale lo sviluppo di servizi per migliorare la qualità della vita delle persone

sordocieche di cui la Lega del Filo d'Oro fa parte – nasce per coinvolgere in modo divertente e creativo le persone con sordocecità in un progetto artistico tattile su larga scala, abbattere i pregiudizi e sensibilizzare sulla sordocecità.

Anche per l'edizione 2024 nei Centri e nelle Sedi Territoriali della Lega del Filo d'Oro le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali sono state coinvolte nella creazione di riquadri colorati e pon pon, realizzati a maglia o all'uncinetto, da utilizzare per "colorare il mondo" attraverso un semplice "filo": attività resa possibile grazie ai laboratori occupazionali della Fondazione, che hanno l'obiettivo di stimolare la creatività e le abilità residue di chi non vede e non sente. Ai loro manufatti si sono aggiunti anche quelli realizzati da familiari, sostenitori, volontari, personale e amici dell'Ente che, nella giornata clou del 27 giugno, andranno a rivestire strade, parchi, oggetti e monumenti delle 11 regioni in cui è presente la Fondazione, per dare vita a un grande patchwork intessuto di tutti i colori e i fili della solidarietà. I coloratissimi manufatti verranno installati anche a Roma, presso la Sede Territoriale dell'Ente e la Torrefazione San Salvador posta di fronte alla Sede.

"Il 'filo' ha un significato simbolico molto importante per la nostra Fondazione: rappresenta quel 'filo aureo della buona amicizia', scelto nel 1964 dalla nostra fondatrice per far conoscere al mondo la condizione delle persone con sordocecità e fare in modo che la società si accorgesse di loro. –

dichiara Patrizia Ceccarani, Segretario del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico della Fondazione Lega del Filo d'Oro – Si tratta di un'occasione di sensibilizzazione molto importante che, attraverso una meravigliosa esplosione di colore, bellezza e solidarietà, ci permetterà di aumentare la conoscenza della sordocecità e di ricordare i diritti di chi non vede e non sente in tutto il mondo”.

LO YARN BOMBING PER RICORDARE I DIRITTI DELLE PERSONE CON SORDOCECITÀ

La Lega del Filo d'Oro opera da sempre nella convinzione che anche nelle disabilità più gravi è possibile realizzare un progresso ogni giorno, se la società è ben disposta ad accogliere i bisogni della persona e a riconoscere le sue potenzialità. Al fine di accendere la luce su una disabilità unica e specifica, la Lega del Filo d'Oro ha recentemente presentato, presso la Camera dei deputati, il “Manifesto delle persone sordocieche”, un documento in dieci punti che ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle Istituzioni sui diritti di questa fascia non trascurabile di popolazione ma spesso invisibile che rischia di rimanere confinata nell'isolamento imposto dalla propria disabilità.

**Al via l'11ª Assemblea
Nazionale delle famiglie
della Lega del Filo d'oro**



“Organizzare la speranza, ricercando insieme possibilità”: è questo il titolo dell’**11ª Assemblea Nazionale delle Famiglie** promossa dalla **Fondazione Lega del Filo d’Oro ETS**, in programma dal 14 al 16 giugno presso l’Hotel Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli – Assisi (PG).

Un’importante occasione di incontro e di confronto, con circa 100 famiglie di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, per un totale di quasi 400 partecipanti, includendo personale, volontari e utenti provenienti dalle diverse regioni in cui è presente la Fondazione con i propri Centri e Sedi Territoriali.

Il desiderio di ogni famiglia di organizzare al meglio i propri progetti di vita e quelli dei figli alimenta la capacità creativa di attivare connessioni con professionisti ed organizzazioni, ma soprattutto con altre famiglie da cui possono nascere relazioni intense che generano crescita e cambiamento reciproco: in questo senso, l’Assemblea Nazionale delle Famiglie rappresenta un prezioso appuntamento che ha l’obiettivo di raccogliere le esperienze e le esigenze dei familiari di chi non vede e non sente, così da gettare i semi per far nascere progetti concreti e individuare le migliori strategie in grado di rispondere ai bisogni di chi vive quotidianamente la sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale di un figlio o di un congiunto.

*“Le famiglie delle persone sordocieche si trovano ad affrontare una sfida complessa, che richiede energia, supporto, ma soprattutto conoscenze e competenze: per riuscire in questo cammino, è necessario e imprescindibile fare rete, affinché sia possibile costruire un sistema di sostegno efficace e nessuno sia lasciato indietro – spiega **Daniele Orlandini, Presidente del Comitato dei familiari della Fondazione Lega del Filo d’Oro** – Queste giornate saranno un’occasione propizia per avere riscontro da parte di un numero significativo di famiglie su quali siano, dal loro punto di vista, le esigenze più importanti e prioritarie. Per costruire un futuro più sereno per i nostri figli è necessario partire dalle esperienze concrete di chi vive ogni giorno la disabilità di una persona cara, così che possano essere messe in atto tutte le azioni utili e necessarie a promuovere e favorire un percorso di autonomia e benessere per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali”.*

Nel 2023 sono state 1.230 le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che hanno ricevuto, insieme alle loro famiglie, uno o più servizi dalla Lega del Filo d’Oro, nelle diverse modalità. Oggi, la Fondazione è presente in undici regioni sul territorio nazionale, attraverso i 5 Centri Residenziali e annessi Servizi Territoriali di Osimo (AN), sede principale dell’Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e le 6 Sedi Territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma, San Benedetto dei Marsi (AQ) e Napoli.

*“L’Assemblea delle Famiglie è da sempre un appuntamento molto importante perché ci permette di conoscere, attraverso il confronto di diversi vissuti e il ricco scambio di riflessioni, i bisogni e le necessità di chi ogni giorno è accanto a chi non vede e non sente – dichiara **Rossano***



***Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d’Oro** – Ciò è indispensabile alla Fondazione per fornire risposte concrete e mirate in un’ottica di sviluppo delle attività che portiamo avanti da 60 anni. Crediamo fermamente che fare rete sia essenziale per garantire il miglior supporto possibile alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali”.*

IL PROGRAMMA DELL’INIZIATIVA

Tante le tematiche affrontate durante l’11^a Assemblea Nazionale delle Famiglie, a partire dall’incontro che aprirà la tre giorni a cura dell’**Avv. Laura Andrao**, esperta nazionale di diritto delle disabilità, che nel pomeriggio di venerdì 14 giugno terrà un seminario sul tema **“Progetto individualizzato e scelta del luogo di cura”**. L’incontro si pone l’obiettivo di approfondire la legge n. 328/2000, in particolar modo l’articolo 14, che sancisce il diritto della persona con disabilità ad avere una progettazione individuale, un grande alleato del diritto alla scelta del luogo di cura.

Nella mattinata di sabato 15 giugno, dopo l’apertura dei lavori a cura del Presidente Rossano Bartoli, seguirà l’intervento del Mental Coach Luciano Sabbatini (*“Allenarsi a piccoli ma grandi successi”*) e quelli di Lorenzo Pergolini, Psicologo – Case Manager Centro Diagnostico (Sviluppo della relazione genitore – figlio: separarsi per riunirsi) e di Chiara Filippini, Tecnico delle Tecnologie Assistive (*“Tecnologia assistiva a supporto*

dell'inclusione"). Nel pomeriggio, sarà il Direttore Generale Roberto Costantini ad aprire la seconda fase dei lavori, a cui seguirà l'intervento dell'Assistente Sociale Ivana Lovino (*"Fare rete per creare relazioni intense e persistenti"*). Domenica 16 giugno, dopo l'apertura dei lavori a cura del Direttore Tecnico Scientifico Tiziano Gomiero, seguirà l'intervento di Patrizia Ceccarani del Comitato Tecnico Scientifico ed Etico (*"Costruire alleanze e trasmettere competenze"*). Sarà infine la volta delle relazioni finali di Daniele Orlandini, Presidente del Comitato dei familiari, e di Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle persone sordocieche. Chiuderà i lavori il Presidente Bartoli. Nel corso delle giornate si alterneranno agli interventi le testimonianze di numerose famiglie di utenti seguiti dalla Fondazione, che racconteranno le loro esperienze di mamme, papà, fratelli e sorelle di persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

LE INIZIATIVE PER LE PERSONE SORDOCIECHE E PLURIMINORATE PSICONSENSORIALI

In parallelo ai lavori dell'Assemblea, all'interno della struttura ospitante sono previste attività ludico-ricreative per i ragazzi con disabilità e i loro fratelli e sorelle, per permettere loro di trascorrere momenti di intrattenimento e favorire una maggiore inclusione.

29 febbraio, giornata mondiale delle malattie rare



OSIMO – Il 29 febbraio ricorre la Giornata mondiale delle Malattie Rare (Rare Disease Day), un ampio ed eterogeneo gruppo di patologie accomunate da una bassa prevalenza nella popolazione (inferiore a 5 individui su 10mila), ma che in realtà sono molto più diffuse di quanto si immagini. Nel loro insieme, infatti, le oltre 6.000 patologie conosciute ad oggi colpiscono 300 milioni di persone in tutto il mondo . Soltanto in Italia si stima siano oltre un milione le persone che ne sono colpite. Inoltre, determinate malattie rare, come la Sindrome di Usher, di Charge, di Norrie e di Goldenhar sono tra le principali cause di sordocecità.

La Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Ente Filantropico è punto di riferimento in Italia in campo educativo riabilitativo per le patologie che danno problematiche sensoriali. Nel 2023, infatti, il Centro Diagnostico della Fondazione ha trattato 145 utenti – erogando 90 valutazioni psicodiagnostiche e 55 interventi precoci – e quasi la metà (44%) delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali arrivate da tutta Italia presentava una malattia rara, registrando un +13% dal 2010 .

Le persone con malattia rara e le loro famiglie affrontano quotidianamente sfide durissime per la complessità dei loro bisogni e la carenza di cure risolutive: per questo motivo un percorso educativo riabilitativo specifico per lo sviluppo dei sensi residui e non solo, rappresenta per loro l'unica via in grado di garantire il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile. Nella presa in carico di un bambino con malattia rara l'intervento precoce diventa fondamentale e

necessita di percorso interdisciplinare e multiprofessionale. Negli ultimi anni, inoltre, grazie all'introduzione dello screening prenatale e neonatale è stato possibile diagnosticare un numero sempre maggiore di patologie dismorfiche/malformative o patologie metaboliche.

“I dati degli accessi al nostro Centro Diagnostico ci mostrano, di anno in anno, come la percentuale di persone con malattia rara sia sempre molto alta: oggi le malattie rare sono diventate tra le prime cause di sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale. In molti casi, si tratta di situazioni complesse da affrontare, perché avere a che fare con una malattia rara può generare in chi ne è colpito e nei suoi familiari insicurezza e senso di smarrimento, a causa della carenza di cure risolutive e in alcuni casi delle difficoltà per il raggiungimento di una diagnosi definitiva – dichiara Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS – Per rispondere ai bisogni di salute dei nostri utenti, la metodologia adottata può fare la differenza: il metodo educativo riabilitativo della Lega del Filo d'Oro si basa su un approccio specifico per insegnare ai bambini ad utilizzare al meglio le loro potenzialità e abilità residue. Inoltre, i nostri operatori lavorano per facilitare l'autonomia, l'inclusione, l'utilizzo delle tecnologie assistive e l'interazione con l'ambiente, e mettono l'esperienza della Fondazione anche al servizio delle famiglie che, in questo percorso, svolgono un ruolo cruciale. Da un lato, infatti, sono parte integrante del percorso di educazione e riabilitazione dei loro figli, dall'altro hanno bisogno loro stesse di aiuto, sostegno e vicinanza per potersi orientare nella complessa condizione di dover prendersi cura di una persona con pluridisabilità”.

Quella delle malattie rare è una sfida articolata che coinvolge l'intera comunità nazionale ed internazionale. Molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare. Sono stati raggiunti traguardi molto importanti tra cui, a livello

internazionale, la Risoluzione ONU sulle Malattie Rare e, a livello nazionale, l'entrata in vigore della Legge 175/2021, che punta a garantire cure innovative e screening attraverso l'uniformità dell'erogazione di prestazioni e medicinali; ad aggiornare costantemente l'elenco delle malattie rare e dei livelli essenziali di assistenza; a riordinare e potenziare la "Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare"; e a sostenere la ricerca scientifica.

L'IMPORTANZA DELL'INTERVENTO PRECOCE PER I BAMBINI

Per agire tempestivamente e prevenire gli eventuali effetti secondari della pluriminorazione psicosensoriale, alla Lega del Filo d'Oro, con i bambini al di sotto dei 6 anni, si opera attraverso l'intervento precoce che ha una durata di tre settimane. Perché è proprio dalle prime fasi dello sviluppo del bambino che si possono ottenere le migliori risposte, identificando e valorizzando tempestivamente le potenzialità e le abilità residue. Una volta giunti al Centro Diagnostico della Fondazione, un'équipe interdisciplinare effettua un'approfondita valutazione delle abilità, potenzialità e caratteristiche di ogni bambino/a ed imposta un progetto di vita affinché sia in grado di trarre il meglio da ogni elemento e da ogni risorsa a sua disposizione. Fondamentale è il lavoro sui prerequisiti, che permette di costruire una serie di abilità, lavorando sul fronte sensoriale, cognitivo e motorio, ovvero su tutte le tappe dello sviluppo. Al termine delle settimane di soggiorno vengono restituiti una diagnosi funzionale e il programma educativo-riabilitativo personalizzato che proseguirà a casa, in collaborazione con la famiglia. Il trattamento viene poi ripetuto periodicamente. I metodi e gli strumenti utilizzati sono studiati e adattati caso per caso e fra questi non mancano le tecnologie assistive, ausili tecnologici a supporto dell'intervento educativo-riabilitativo che ampliano le possibilità e le potenzialità della persona offrendo, ad esempio, l'opportunità di apprendere un sistema comunicativo (attraverso comunicatori e switches).

L'ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

L'autorevolezza e l'esperienza della Lega del Filo d'Oro sono riconosciute a livello nazionale ed internazionale e sono frutto della sinergia continua fra know how acquisito nel tempo e costante attività di ricerca scientifica in campo educativo riabilitativo e sociale. La ricerca e la sperimentazione sono aree di grande importanza per la Lega del Filo d'Oro, e lo testimonia la presenza presso la Sede nazionale di Osimo di un Centro di Ricerca per l'area psicopedagogica e tecnologico-riabilitativa che, su richiesta dei servizi riabilitativi e in base alle esigenze degli utenti, progetta, costruisce e sperimenta metodologie e strumenti di supporto alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali per permettere loro di interagire con l'ambiente circostante e acquisire la maggiore autonomia possibile. Intensa e costante è anche la collaborazione e il dialogo con il mondo scientifico e universitario, fondamentale nel campo delle malattie rare, con il quale il Comitato Tecnico Scientifico ed Etico lavora da oltre 40 anni per definire le linee di ricerca in campo biomedico, psicopedagogico e tecnologico-riabilitativo e per promuovere una cultura scientifica che si traduca in approcci operativi omogenei e coerenti.

Con l'obiettivo di rispondere in maniera sempre più adeguata ai bisogni di salute dei propri utenti, la Lega del Filo d'Oro dal 2022 ha rafforzato la collaborazione con la Scuola di Pediatria dell'Università Politecnica delle Marche: gli specializzandi prestano la loro attività per un mese al Centro Nazionale di Osimo, immergendosi anche negli aspetti infermieristici, educativi e riabilitativi del percorso. Inoltre il 7 e 8 giugno 2024 giunge alla sua terza edizione il convegno "Il bambino con malattia rara e disabilità" – organizzato in collaborazione con la Clinica Pediatrica di Ancona, a conferma di quanto sia importante fare rete per garantire una maggiore conoscenza e promuovere modelli di intervento corrispondenti alle esigenze reali delle persone con malattia rara.

A livello nazionale la Lega del Filo d'Oro è un Ente affiliato ad UNIAMO F.I.M.R. (Federazione Italiana Malattie Rare) e il Direttore Tecnico Scientifico della Fondazione, Patrizia Ceccarani, è membro del Comitato Scientifico del progetto di comunicazione sulle malattie rare "Scienza partecipata" promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, volto a diffondere la conoscenza delle malattie rare e raccogliere idee concrete per migliorare la vita quotidiana di chi ne è affetto. Da giugno 2023, la dott.ssa Ceccarani è anche ambasciatrice dell'iniziativa e questo importante ruolo permette alla Fondazione di organizzare, in raccordo con il Centro Nazionale Malattie Rare, eventi dedicati a queste patologie sempre più diffuse.

“Amici speciali” alla Lega del filo d'oro



Dal 3 febbraio riparte a Roma il corso base di formazione per i nuovi volontari 2024 della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS: una vera e propria esperienza formativa che permetterà di migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. È possibile presentare la domanda di partecipazione ai corsi fino al 31 gennaio 2024. Per maggiori informazioni visitare il sito

Osimo, 11 gennaio 2024 – Il “filo prezioso” che unisce chi non vede e non sente al resto del mondo: sono i volontari della Fondazione Lega del Filo d'Oro ETS, una risorsa fondamentale per permettere a bambini e adulti sordociechi di vivere relazioni spontanee e sentirsi più partecipi delle proprie vite, su cui utenti, famiglie e l'intera Fondazione hanno da sempre potuto contare. Per acquisire le competenze necessarie, dal 3 febbraio riparte a Roma il corso base di formazione per i nuovi volontari 2024.

C'è tempo fino al 31 gennaio per presentare la domanda di partecipazione ai corsi, che sono completamente gratuiti e permetteranno agli aspiranti volontari di conoscere gli utenti, imparando a relazionarsi con loro, per comprenderne i bisogni, comunicare e supportarli nell'orientamento e nella mobilità.

“I volontari sono una risorsa importantissima e rappresentano un supporto fondamentale nelle attività dei Centri Residenziali e dei Servizi e Sedi Territoriali – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro – Ogni volontario è prezioso e indispensabile: ciascuno di loro rende possibile l'inclusione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, favorendo relazioni spontanee che contribuiscono a migliorare la qualità di vita di chi non vede e non sente. Quanti decideranno di diventare volontari per la nostra Fondazione non vivranno solo un percorso formativo, ma una vera e propria esperienza di vita”.

“AMICI SPECIALI” 2024 A ROMA

Il corso base dedicato ai nuovi volontari della Sede Territoriale di Roma, si articolerà in una serie di lezioni teoriche online e in presenza, tenute da professionisti della Fondazione e, attraverso attività pratiche con gli utenti della “Lega”, i partecipanti verranno affiancati da volontari già esperti e operatori della Fondazione. Gli appuntamenti

online si terranno: sabato 3 e 10 febbraio dalle 9:00 alle 12:00 e mercoledì 7 e 14 febbraio, dalle 18:00 alle 20:00. Gli appuntamenti in presenza, invece, si terranno domenica 25 febbraio dalle 9.30 alle 16.30 e sabato 2 marzo, dalle 10.00 alle 14.00. Il corso in presenza si svolgerà presso la sede di via Gaetano Casati, 40/42 – Roma. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.legadelfilodoro.it.

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 gennaio 2024 e si potrà aderire chiamando dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 allo 06 5755055, oppure scrivendo un'e-mail di richiesta all'indirizzo volontariato.roma@legadelfilodoro.it.

L'IMPORTANZA DEI VOLONTARI PER LA LEGA DEL FILO D'ORO

I volontari rappresentano, sin dalla sua costituzione, una componente fondamentale della Lega del Filo d'Oro: affermano i valori della solidarietà, della gratuità e della partecipazione e, con la loro preziosa disponibilità, supportano le persone sordocieche nel vivere momenti di socialità, fare nuove esperienze e relazionarsi con ciò che li circonda, svolgendo il ruolo di guida, di intermediari con il mondo esterno e di punto di accesso alle informazioni. Oltre che al volontariato diretto, il cui servizio è prestato a stretto contatto con la persona sordocieca e pluriminorata psicosensoriale, alla Lega del Filo d'Oro si dà ampio spazio al volontariato indiretto, attraverso eventi promozionali di sensibilizzazione e raccolta fondi, trasporti, attività e servizi complementari.

I CORSI DI FORMAZIONE

Oltre a fornire informazioni sulla Fondazione, i corsi si incentrano prevalentemente sul trasmettere le conoscenze necessarie a rispondere ai bisogni specifici di chi non vede e non sente e a relazionarsi con loro. Durante i corsi i volontari apprenderanno i vari sistemi di comunicazione e come essere di supporto nell'orientamento e nella mobilità. Un percorso determinante non solo per chi farà volontariato diretto e andrà ad occuparsi degli utenti, ma anche per chi si

farà portavoce della Lega del Filo d'Oro attraverso attività di promozione e raccolta fondi. Ai volontari è richiesta la disponibilità a svolgere un servizio con cadenza settimanale o quindicinale: la costanza è fondamentale soprattutto nel volontariato diretto, per conoscersi e creare relazioni significative.

Lega del filo d'oro: nell'ultimo anno assistite 1128 persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali



La Fondazione ha presentato ieri, presso l'Università degli Studi di Milano, il Bilancio Sociale 2022, per raccontare con trasparenza i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno e indicare i principali obiettivi futuri, in un percorso di crescita che si consolida anno dopo anno. Dopo un biennio caratterizzato da importanti limitazioni, che ha visto l'Ente impegnato a rispondere con coraggio e tempestività alle sfide imposte dall'emergenza sanitaria, il 2022 è stato un anno di ripartenza, in cui la Lega del Filo d'Oro è riuscita a fornire risposte al numero più alto di utenti mai registrato, a conferma non solo della ripresa dei servizi dopo i due anni segnati dal Covid, ma anche dell'efficacia del progetto di crescita a livello territoriale, volto a fornire risposte a

sempre più persone.

Milano, 14 settembre 2023 – Sono all'insegna della crescita i dati che emergono dal Bilancio Sociale 2022 della Lega del Filo d'Oro, presentato ieri presso l'Università degli Studi di Milano alla presenza di Rossano Bartoli, Presidente Fondazione Lega del Filo d'Oro; Clodia Vurro, Responsabile scientifico del progetto, Università degli Studi di Milano; Barbara Duca, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Fondazione Lega del Filo d'Oro; Andrea Lecce, Responsabile Direzione Impact Intesa Sanpaolo.

In totale, lo scorso anno, la Fondazione ha garantito i suoi servizi a 1.128 persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e alle loro famiglie, con un aumento del 26% rispetto al 2021, raggiungendo così il numero più alto di utenti mai registrato. È inoltre cresciuto il numero degli utenti in trattamento nei cinque Centri Residenziali che, nel 2022, è salito a 326 (+8% rispetto al 2021). In aumento anche le giornate di prestazione erogate, che sono arrivate a 69.961, registrando un incremento del 5% rispetto al 2021. Dopo un biennio segnato da importanti limitazioni, nel 2022 la Lega del Filo d'Oro è tornata ad aprirsi all'esterno e allo stesso tempo ha lasciato che il "mondo fuori" tornasse ad entrare nei Centri e nelle Sedi Territoriali, garantendo in via prioritaria la tutela della salute e della sicurezza di utenti, famiglie, operatori e volontari.

I risultati ottenuti nel 2022 mettono in luce il percorso di sviluppo strategico in cui la Fondazione è impegnata, volto a dare risposte a sempre più utenti e a raggiungere sempre più persone: da segnalare, in questa direzione, il completamento avvenuto nel 2022 del secondo lotto del Centro Nazionale di Osimo, il polo di alta specializzazione inaugurato nel marzo 2023 alla presenza del Presidente della Repubblica, che accoglierà, fra l'altro, le residenze per gli ospiti a tempo pieno, in 14 appartamenti da quattro unità ciascuno. Le due palazzine consentiranno di raddoppiare i posti letto

complessivamente disponibili a Osimo, migliorando in maniera sensibile la gestione delle liste d'attesa. Nel 2022, inoltre, sono state inaugurate e rese pienamente operative le Sedi Territoriali di Novara e Pisa, che già avevano iniziato le loro attività tra il 2020 e il 2021. La Fondazione è inoltre attualmente impegnata nel progetto di recupero della casa di Sabina Santilli, in Abruzzo, dove nascerà nel 2023 un Centro Studi con Sede Territoriale, e nel Lazio, dove verrà realizzato un Centro Socio-Sanitario Residenziale e Diurno: saliranno così a undici le Sedi dell'Ente e altre due nuove Sedi Territoriali si aggiungeranno a breve come previsto nel Piano di Miglioramento Triennale 2022/24.

Nel loro complesso, lo scorso anno i Servizi e le Sedi Territoriali della Fondazione sono stati punto di riferimento per 758 persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, con un incremento del 9% rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso si tratta del numero di utenti più alto degli ultimi anni e indica la crescente capacità della Fondazione di accompagnare le persone anche nei loro territori, per fornire risposte sempre più adeguate ai loro bisogni, là dove esse vivono.

“Dopo due anni, caratterizzati da pesanti limitazioni, in cui abbiamo instancabilmente cercato modalità innovative di contatto e vicinanza, il 2022 è stato l'anno dei nuovi equilibri. Il “filo aureo della buona amicizia” è tornato a tessere relazioni con il mondo esterno – ha dichiarato Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro – In un contesto che cambia, il confronto con i nostri stakeholder rafforza la convinzione che la crescita per la Lega del Filo d'Oro sia inevitabile, purché fondata sulla solidità di un modello che continui a porre al centro passione e metodo, costanza e innovazione, mettendo a disposizione strutture e competenze”.

I significativi risultati ottenuti nel 2022 sono stati raggiunti grazie a quanti ogni giorno mettono esperienza e

passione al servizio della Lega del Filo d'Oro, a partire dai dipendenti, tra cui le tante figure professionali a contatto con le persone assistite che, nello scorso anno, hanno raggiunto la cifra di 682 unità, in crescita del 4,8% rispetto all'anno precedente. Il 2022 è stato inoltre l'anno della ripresa del volontariato in presenza, in particolare con il ritorno dei soggiorni estivi, in cui i volontari hanno da sempre un ruolo centrale. In totale, i volontari attivi sono stati 465 (+23% sul 2021), per un totale di 31.542 ore di volontariato donate, che hanno contribuito al miglioramento dell'inclusione sociale di ospiti e utenti, insieme alla valorizzazione della missione della Fondazione.

Per proseguire nelle attività e per poter pianificare risposte sempre più efficaci per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali è certamente essenziale il sostegno della rete di donatori. Nel corso del 2022, le donazioni dei sostenitori privati – individui, aziende o fondazioni – hanno permesso di coprire circa l'81% dei costi sostenuti dalla Fondazione, confermando la netta e crescente prevalenza dei contributi privati rispetto a quelli pubblici. Complessivamente, la raccolta fondi del 2022 è aumentata del 9,3% rispetto all'anno precedente, risultato particolarmente significativo se letto alla luce delle condizioni di contesto che hanno caratterizzato il 2022, segnato sia dal conflitto in Ucraina sia dalla progressiva perdita di potere d'acquisto per effetto della forte inflazione.

IL BILANCIO SOCIALE 2022 DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Il Bilancio Sociale 2022 della Lega del Filo d'Oro è redatto in conformità con il Decreto 4 luglio 2019 recante le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e con riferimento allo standard internazionale per la rendicontazione di sostenibilità Global Report Initiative, in continuità con le passate edizioni. Con il Bilancio Sociale 2022 la Fondazione Lega del Filo d'Oro prosegue nel processo di miglioramento del sistema di

rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti avviato nel 2017 e progressivamente esteso a tutti gli ambiti di operatività, anche attraverso la consultazione periodica delle diverse categorie di stakeholder, per rafforzarne l'allineamento rispetto al piano strategico.

In continuità con le passate edizioni, nel processo di redazione del Bilancio Sociale 2022 la Lega del Filo d'Oro si è avvalsa del supporto scientifico della Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano, al fine di dare piena attuazione al principio di neutralità, autonomia e attendibilità della rendicontazione.

“Per la Lega del Filo d'Oro il Bilancio Sociale è molto più che un documento formale attraverso cui adempiere ad un obbligo normativo” – ha dichiarato Clodia Vurro, Responsabile Scientifico del progetto per la Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano. “Al contrario si tratta di un processo dinamico di crescita a supporto delle capacità dell'Ente di pianificare, gestire e controllare le proprie attività, instaurando rapporti chiari e trasparenti con gli stakeholder. Anche nel 2022, il documento è strutturato per rendere conto del grado di raggiungimento degli obiettivi di miglioramento, dando maggiore spazio alla qualità delle attività realizzate oltre che alla quantità dei risultati ottenuti. Dietro le quinte, il percorso impegna le diverse aree lungo tutto l'anno, attraverso l'analisi e la revisione del complesso sistema di indicatori perché sia rappresentativo di un contesto in profondo cambiamento.”

Anche quest'anno la raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni, che ha visto il coinvolgimento dei vari settori dell'Ente a cui sono legati obiettivi di cambiamento all'interno del Piano di Miglioramento triennale 2022- 2024. Oltre che dare conto degli ambiti e delle direzioni di sviluppo intraprese, in ciascun capitolo sono sintetizzate le principali dinamiche di cambiamento che vedranno impegnata la Fondazione nel prossimo

triennio, rendendo il documento maggiormente orientato al futuro.

In continuità con l'edizione precedente, il Bilancio Sociale 2022 si articola in sette capitoli che si sviluppano attorno agli ambiti del piano strategico dell'Ente, di cui il capitolo conclusivo incentrato sulla solidità economica della Lega del Filo d'Oro e sulla sua capacità di generare e distribuire valore. In questa sezione viene riportata una sintesi del rendiconto gestionale redatto tenendo conto delle norme contenute nel Codice del Terzo Settore. Anche per l'edizione 2022 il Bilancio Sociale dell'Ente è stato redatto con la supervisione editoriale di Vita Società Editoriale S.p.A. ed è stato inoltre sottoposto a verifica esterna da parte della KPMG S.p.A. La versione digitale del documento è consultabile nella sezione dedicata del sito: <https://www.legadelfilodoro.it/it/bilancio-di-sostenibilita>

**Lega del filo d'oro:
inaugurato il centro
nazionale alla presenza del
presidente della Repubblica**



OSIMO – È stato inaugurato questa mattina, alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, il **Centro Nazionale della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus**, un polo di alta specializzazione in Italia per la diagnosi, l'assistenza, l'educazione e la riabilitazione delle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, progettato grazie all'esperienza e alle competenze maturate dall'Ente in quasi 60 anni di attività.

Dopo il simbolico taglio del nastro, eseguito dai ragazzi della Fondazione negli spazi esterni della struttura – dove a dare il benvenuto è stato Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro, insieme ad alcune Autorità locali – **il Presidente Mattarella ha effettuato una visita all'interno del Centro Nazionale**, per conoscere da vicino la realtà della Fondazione e i suoi protagonisti, a partire dagli utenti e dai professionisti che li accompagnano quotidianamente, con passione, nell'affrontare la complessa sfida di andare oltre il buio e il silenzio.

L'evento inaugurale, che ha avuto come cerimoniere d'eccezione lo storico testimonial **Neri Marcorè**, è proseguito all'interno della Sala Polifunzionale del Centro, dove il Capo dello Stato, dopo l'intervento del **Presidente della Fondazione Bartoli**, ha potuto ascoltare le toccanti testimonianze di **Daniele Orlandini**, Presidente del Comitato dei familiari, di **Francesco Mercurio**, Presidente del Comitato delle persone sordocieche, della fisioterapista **Francesca Graziosi** e della volontaria **Dayana Galassi**. Uno spaccato autentico, che ha

permesso di far conoscere meglio le istanze di chi non vede e non sente e delle loro famiglie e la significativa dedizione di chi sostiene la loro causa. Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il Vicepresidente della Camera **On. Giorgio Mulè**, il Ministro per la disabilità **On. Alessandra Locatelli**, il Presidente della Regione Marche **Francesco Acquaroli**, il Presidente della Provincia di Ancona **Daniele Carnevali**, l'Arcivescovo di Ancona-Osimo **Mons. Angelo Spina**, il Prefetto di Ancona **Darco Pellos**, il Sindaco di Osimo **Simone Pugnaroni**.

*“La data odierna rappresenta una giornata storica per la Lega del Filo d'Oro, che attraverso il completamento del Centro Nazionale corona un sogno, iniziato tanti anni fa. Se abbiamo, infatti, potuto raggiungere questo importante traguardo, lo dobbiamo alla straordinaria tenacia di una donna sordocieca, Sabina Santilli, che nel 1964 decise di dare vita, insieme al giovane sacerdote di Osimo don Dino Marabini e ad un gruppo di persone di buona volontà, ad un'Organizzazione che potesse unire con il resto del mondo persone che non potevano vederlo né sentirlo – dichiara **Rossano Bartoli**, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus – Con determinazione quel sogno è diventato realtà e voglio ringraziare sentitamente il Presidente della Repubblica per aver scelto di celebrarlo insieme a noi, in questa occasione speciale, incoraggiandoci nella nostra opera, volta a migliorare le vite delle persone sordocieche e con gravi disabilità. Un ringraziamento particolare va, inoltre, a tutto il personale della Lega del Filo d'Oro, ai suoi volontari, alle famiglie e a tutti i suoi sostenitori privati, ma anche, fortemente, a tutte le Istituzioni locali e nazionali, che in questi anni ci sono state vicine”.*

La struttura, realizzata in due lotti, è costituita da **9 edifici, 37 tra ambulatori medici e laboratori** per l'attività occupazionale, **40 aule didattiche, foresterie per i familiari, 4 palestre** per la fisioterapia e **2 piscine** per l'idroterapia.

È inoltre un punto di riferimento per la formazione di personale altamente specializzato e per l'attività di **ricerca scientifica in ambito riabilitativo e sociale**. Una risposta concreta nata dalla **mappatura dei bisogni** specifici di chi non vede e non sente, con l'obiettivo di offrire loro **maggiori servizi** – garantendo sempre un alto standard qualitativo – all'interno di un **ambiente sicuro e stimolante creato su misura**, in cui poter sviluppare le proprie abilità residue e raggiungere il pieno potenziale e la maggiore autonomia possibile.

L'inaugurazione del nuovo Centro Nazionale rappresenta una pietra miliare per il percorso di crescita dell'Ente, finalizzato a fornire sempre più risposte ad una popolazione numerosa, che è in attesa di essere maggiormente aiutata. In Italia, infatti, secondo un recente studio **Istat – Lega del Filo d'Oro** (2023), si stima che le persone con disabilità sensoriali e plurime alla vista e all'udito e contemporaneamente con limitazioni di tipo motorio siano **oltre 360mila**[\[1\]](#). Si tratta di una fascia di **popolazione spesso invisibile**, che rischia di essere confinata nell'isolamento imposto dalla propria disabilità, la cui stima complessiva deve essere però vista verso l'alto, tenendo in considerazione anche i minori al di sotto dei 15 anni, non inclusi nella rilevazione, e le persone che presentano, oltre alla minorazione sensoriale, anche una disabilità intellettiva.

Con l'attivazione completa del nuovo Centro Nazionale sarà possibile **ridurre i tempi di attesa per le diagnosi** (sono già raddoppiati i posti del Centro Diagnostico) ed **accogliere un numero maggiore di persone adulte** sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, **incrementando i posti** per i ricoveri a tempo pieno (da 56 a 80) e per la degenza diurna (fino a 20). Di grande importanza, è il **modello residenziale** che la Lega del Filo d'Oro ha messo a punto per rispondere al bisogno di servizi pensati per il **“dopo di noi”**, centrato sulla **personalizzazione degli ambienti e sulla dignità della**

persona. Il Centro Nazionale è stato infatti progettato non solo per offrire servizi funzionali, ma «**un luogo in cui poter vivere bene**» e aperto al territorio, con l'obiettivo di agevolare l'inclusione delle persone che non vedono e non sentono.

CRONISTORIA DEL CENTRO NAZIONALE, GENESI DI UN SOGNO DIVENTATO REALTÀ

I lavori del nuovo Centro Nazionale sono iniziati nella primavera del 2013. Il 7 luglio 2016 è stata firmata con la Regione Marche la convenzione relativa a un finanziamento a fondo perduto a sostegno della realizzazione del progetto, alla presenza del Ministro della Salute. Il 1° dicembre 2017, alla presenza della Presidente della Camera dei Deputati, è stato inaugurato il primo lotto, di cui fanno parte il Centro Diagnostico, i Servizi Educativo-Riabilitativi e Sanitari e i Trattamenti Intensivi e le Attività Istituzionali. Nel mese di aprile 2018 sono iniziati i lavori per la realizzazione del secondo lotto. Da settembre 2022 sono raddoppiati i posti del Centro Diagnostico, dispiegando per la prima volta a pieno regime le potenzialità della nuova struttura. Nel mese di dicembre dello stesso anno sono terminati i lavori del secondo lotto, che comprende le residenze costituite da 14 appartamenti per quattro utenti con camera e bagno privato e le foresterie per i familiari, le piscine e le palestre, l'edificio con la cucina, la mensa, la lavanderia, il museo e il Centro Didattico. Il 30 marzo 2023 viene inaugurato il Centro Nazionale alla presenza della massima carica dello Stato. Tappe importanti, che scandiscono il concreto impegno della Fondazione, da sempre al fianco di chi non vede e non sente e delle loro famiglie.

La realizzazione del progetto del Centro Nazionale, che ha visto un **investimento di oltre 60 milioni di euro** più

l'acquisto di tutte le attrezzature, è stata possibile grazie, principalmente, al prezioso aiuto dei tanti sostenitori privati dell'Ente – **aziende e donatori individuali** – senza i quali l'opera della Lega del Filo d'Oro oggi non sarebbe replicabile.

[\[1\]](#) *“Nuovo studio sulla popolazione di persone sordocieche, con disabilità sensoriali e plurime in condizioni di gravità”, commissionato dalla **Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus** e realizzato dall'**ISTAT**, 2023.*

Lega del filo d'oro: al via la campagna #Eroiognigiorno



La Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus lancia sul web e sui social la nuova campagna con sms solidale #Eroi0gniGiorno, con la voce narrante di Neri Marcorè, per sostenere le piccole grandi conquiste di tanti bambini che non vedono e non sentono. Ognuno può fare la differenza per il loro futuro: basta chiamare o inviare un sms al numero 45514 o visitare il sito eroiognigiorno.it

Osimo, 13 marzo 2023 – Per i bambini sordociechi azioni semplici, come imparare a comunicare con mamma e papà, camminare senza supporti o mangiare da soli, non sono scontate

e rappresentano imprese che richiedono tanto impegno. Questi importanti traguardi possono essere però raggiunti grazie alla competenza e alla passione degli operatori della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus che, insieme alle famiglie, lavorano ogni giorno per andare oltre il buio e il silenzio in cui tanti piccoli vivono fin dalla nascita.

È stato così per Matteo, che anche se non lo vede, oggi riconosce il suo papà dal profumo, o per Sveva, che ha imparato a dire ti voglio bene alla propria mamma a modo suo, o ancora per Agostino, che dopo aver trascorso in ospedale i primi mesi della sua vita, ora va a scuola e lavora per avere sempre maggiore autonomia. Sono loro i protagonisti della campagna con sms solidale #EroiOgniGiorno della Lega del Filo d'Oro, con la voce narrante di Neri Marcorè, grazie alla quale si potrà contribuire a supportare queste importanti conquiste attraverso l'impegno della Fondazione, che lavora ogni giorno affinché tanti altri bambini, giovani e adulti sordociechi possano raggiungere grandi mete, un passo alla volta. Per contribuire a rendere possibili queste imprese basta un piccolo gesto d'altruismo, come chiamare o inviare un sms al numero 45514.

“I bambini con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale che arrivano alla Lega del Filo d'Oro vivono una grave condizione di isolamento imposta dalla loro disabilità complessa. Ma come tutti, hanno bisogno di giocare, di capire quanto possa essere piacevole un abbraccio, di percepire che intorno a loro esiste un mondo del quale possono essere partecipi – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro – Per loro ogni semplice azione richiede grande sforzo ed impegno, ma con il giusto e tempestivo supporto è possibile garantire a questi piccoli eroi un futuro migliore, anche nelle situazioni più gravi, e restituire loro una vita dignitosa grazie a percorsi educativo-riabilitativi personalizzati e al recupero delle loro abilità residue”.

L'IMPORTANZA DELL'INTERVENTO PRECOCE PER I BAMBINI AL DI SOTTO

DEI 4 ANNI

Per agire tempestivamente e prevenire gli eventuali effetti secondari della pluriminorazione psicosensoriale, alla Lega del Filo d'Oro, con i bambini al di sotto dei 4 anni, si opera attraverso l'intervento precoce che ha una durata di tre settimane. Perché è proprio nelle prime fasi dello sviluppo del bambino che si possono ottenere le migliori risposte, identificando e valorizzando tempestivamente le potenzialità e le abilità residue. Una volta giunti al Centro Diagnostico della Fondazione, un'équipe interdisciplinare effettua un'approfondita valutazione delle abilità, potenzialità e caratteristiche di ogni bambino/a ed imposta un progetto di vita affinché l'utente sia in grado di trarre il meglio da ogni elemento e da ogni risorsa a sua disposizione. Fondamentale è il lavoro sui prerequisiti, quindi vanno costruite con pazienza tutta una serie di abilità, lavorando sul fronte sensoriale, cognitivo e motorio, ovvero su tutte le tappe dello sviluppo. Al termine delle settimane di soggiorno viene restituita una diagnosi funzionale da cui poi si sviluppano i programmi personalizzati educativo-riabilitativi che proseguiranno a casa, in collaborazione con la famiglia. Il trattamento verrà poi ripetuto periodicamente. I metodi e gli strumenti utilizzati sono studiati e adattati caso per caso e fra questi non mancano le tecnologie assistive, ausili tecnologici a supporto dell'intervento educativo-riabilitativo che ampliano le possibilità e le potenzialità della persona offrendo, ad esempio, l'opportunità di apprendere un sistema comunicativo (attraverso comunicatori e switches).

45514: IL NUMERO DELLE GRANDI CONQUISTE

Sostenendo la campagna #EroiOgniGiorno ognuno può scegliere di essere al fianco della Fondazione e supportare le piccole grandi conquiste dei tanti piccoli eroi che ogni giorno affrontano la difficile sfida di andare oltre il buio e il silenzio. Basta effettuare una chiamata da rete fissa, inviare un sms al 45514 oppure visitare il sito eroiognigiorno.it
Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS

inviato da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali e di 5 o 10 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TIM, Vodafone, WindTre, Fastweb e Tiscali, di 5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45514 da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile.

Oggi, 28 febbraio, è la giornata delle malattie rare



Oggi, 28 febbraio, ricorre la Giornata delle Malattie Rare, un eterogeneo gruppo di patologie accomunate da una bassa prevalenza nella popolazione, ma che sono molto più diffuse di quanto si pensi. Soltanto in Italia si stima siano oltre un milione le persone che ne sono colpite e, nella maggior parte dei casi, hanno un esordio nella prima infanzia.

La Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus è punto di riferimento in Italia in campo educativo riabilitativo per alcune malattie rare, che oggi rappresentano le principali cause di sordocecità. Nel 2022, infatti, oltre la metà (53%) delle

persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali arrivate da tutta Italia al Centro Diagnostico della Fondazione presentava una malattia rara, come la sindrome di Norrie, Goldenhar o la mutazione del gene SCN8A e ALG3.

In questa occasione, la Fondazione riaccende l'attenzione su alcune di queste patologie e sottolinea che nella presa in carico delle persone che ne sono colpite è necessario garantire un approccio globale ed interdisciplinare attraverso interventi sanitari, educativi e riabilitativi, promuovendo inoltre l'importanza dell'intervento precoce per i bambini al di sotto dei 4 anni.

Nella speranza che ci sia la possibilità di dare notizia dell'impegno della Fondazione in questo ambito e promuovere una maggiore conoscenza di alcune di queste patologie che causano sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, le invio di seguito e in allegato il comunicato stampa.

“Oggi la sordocecità e la pluriminorazione psicosensoriale sono causate sempre più frequentemente da prematurità e da malattie rare. Si tratta di disabilità complesse, in cui la minorazione sensoriale si affianca ad altre disabilità”, spiega Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus e membro del Comitato Scientifico del progetto “Scienza partecipata”, recentemente avviato dall'Istituto Superiore di Sanità per diffondere la conoscenza delle malattie rare e raccogliere idee concrete per migliorare la vita quotidiana di chi ne è affetto.

“Quello che fa la differenza nella presa in carico di queste patologie – prosegue – è la metodologia: alla Lega del Filo d'Oro si basa su un approccio specifico volto ad insegnare agli utenti, attraverso programmi di riabilitazione personalizzati, ad utilizzare le loro potenzialità e abilità residue per fornire la miglior risposta alle loro esigenze individuali. Inoltre, i nostri operatori lavorano per facilitare l'autonomia, l'inclusione, l'utilizzo delle

tecnologie assistive e l'interazione con l'ambiente, mettendo l'esperienza della Fondazione al servizio delle famiglie, che per noi hanno un ruolo centrale. Da un lato, infatti, sono parte integrante del percorso di educazione e riabilitazione dei loro figli, dall'altro hanno bisogno loro stesse di aiuto, sostegno e vicinanza per potersi orientare nella complessa condizione di dover assistere una persona con pluridisabilità".

Quella delle malattie rare è sempre stata una sfida molto articolata, con costi economici, sociali ed emotivi importanti. Uno dei principali problemi è stato finora rappresentato dalla mancanza di equità per i malati rari, che neanche a livello nazionale godevano degli stessi diritti e accedevano in modo disomogeneo ai trattamenti e alle cure. Tuttavia, sono stati raggiunti traguardi molto importanti tra cui, a livello internazionale, la Risoluzione ONU sulle Malattie Rare e, a livello nazionale, l'entrata in vigore della Legge 175/2021, che punta a garantire cure innovative e screening attraverso l'uniformità dell'erogazione di prestazioni e medicinali; ad aggiornare costantemente l'elenco delle malattie rare e dei livelli essenziali di assistenza; a riordinare e potenziare la "Rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare"; e a sostenere la ricerca scientifica.

Quando ci si ritrova però di fronte alla diagnosi di una malattia rara, i genitori si sentono smarriti in un mondo sconosciuto, in cui è difficile orientarsi. Ma alla Lega del Filo d'Oro le famiglie possono contare sul sostegno di un'équipe interdisciplinare che le accompagna passo dopo passo: vengono informate dei loro diritti, vengono supportate nel favorire i contatti con la rete locale o nell'avviarli se ancora non ci sono. L'obiettivo è cominciare a costruire un progetto di vita che vada al di là degli aspetti sanitari, ma che coinvolga tutti gli ambiti e tutta la famiglia, dalla scuola ai servizi sul territorio.

Per rispondere ancora meglio ai bisogni di salute dei propri utenti, la Lega del Filo d'Oro nel 2022 ha rafforzato la collaborazione con la Scuola di Pediatria dell'Università Politecnica delle Marche: gli specializzandi prestano la loro attività per un mese al Centro Nazionale di Osimo, immergendosi anche negli aspetti infermieristici, educativi e riabilitativi del percorso.

L'IMPORTANZA DELL'INTERVENTO PRECOCE PER I BAMBINI AL DI SOTTO DEI 4 ANNI

Per agire tempestivamente e prevenire gli eventuali effetti secondari della pluriminorazione psicosensoriale, alla Lega del Filo d'Oro, con i bambini al di sotto dei 4 anni, si opera attraverso l'intervento precoce che ha una durata di tre settimane. Perché è proprio nelle prime fasi dello sviluppo del bambino che si possono ottenere le migliori risposte, identificando e valorizzando tempestivamente le potenzialità e le abilità residue. Una volta giunti al Centro Diagnostico della Fondazione, un'équipe interdisciplinare effettua un'approfondita valutazione delle abilità, potenzialità e caratteristiche di ogni bambino/a ed imposta un progetto di vita affinché l'utente sia in grado di trarre il meglio da ogni elemento e da ogni risorsa a sua disposizione. Fondamentale è il lavoro sui prerequisiti, quindi vanno costruite con pazienza tutta una serie di abilità, lavorando sul fronte sensoriale, cognitivo e motorio, ovvero su tutte le tappe dello sviluppo. Al termine delle settimane di soggiorno viene restituita una diagnosi funzionale da cui poi si sviluppano i programmi personalizzati educativo-riabilitativi che proseguiranno a casa, in collaborazione con la famiglia. Il trattamento verrà poi ripetuto periodicamente. I metodi e gli strumenti utilizzati sono studiati e adattati caso per caso e fra questi non mancano le tecnologie assistive, ausili tecnologici a supporto dell'intervento educativo-riabilitativo che ampliano le possibilità e le potenzialità della persona offrendo, ad esempio, l'opportunità di apprendere un sistema

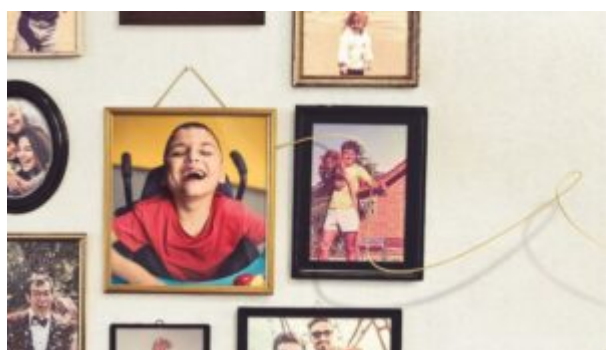
comunicativo (attraverso comunicatori e switches).

LA CAMPAGNA #UNMONDODISÌ PER DONARE SPERANZA A TANTI BAMBINI SORDOCIECHI E CON GRAVI DISABILITÀ

“Non può, non riesce”, è la frase ricorrente che molti genitori si sentono dire prima di arrivare alla Lega del Filo d’Oro. Proprio come è successo alla famiglia di Edoardo, protagonista del nuovo spot della campagna “Un mondo di sì” dedicata ai donatori regolari. Edoardo ha 7 anni ed è affetto dalla mutazione del gene SCN8A, una sindrome rarissima, scoperta da poco, che causa pluriminorazione psicosensoriale. Non vede, non parla, non cammina e ha bisogno di assistenza 24 ore su 24. Ma grazie all’aiuto dell’équipe interdisciplinare della Fondazione è riuscito ad uscire dall’isolamento nel quale si trovava e per lui e la sua famiglia è iniziato un mondo di possibilità. I donatori regolari supportano il lavoro quotidiano della Lega del Filo d’Oro volto a trasformare i “no” in tanti “sì”. Per sostenere la campagna basta chiamare il numero verde 800.90.44.50 e parlare con una persona del servizio donatori, comunicando l’importo scelto e la periodicità della donazione. La stessa procedura si può fare su unmondodisi.it con pochi click. La cifra scelta può essere variata in qualsiasi momento ed è sempre possibile interrompere l’adesione.

**Lega del filo d’oro, un
lascito solidale può fare la
differenza per il futuro di**

chi non vede e sente



Riparte la campagna di sensibilizzazione sui lasciti solidali “Tra la tua vita e la loro c’è un filo sottile” della Fondazione Lega del Filo d’Oro Onlus, che vede come protagonista Renzo Arbore, storico testimonial e amico dell’Ente. L’obiettivo è promuovere l’importanza di un gesto in grado di vivere per sempre e capace di garantire alla Fondazione la possibilità di pianificare nel lungo periodo le proprie attività e di realizzare i progetti più sfidanti, fornendo risposte efficaci ai bisogni delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali in tutta Italia.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito:
<https://www.legadelfilodoro.it/it/lasciti-testamentari>

I bambini, i ragazzi e gli adulti con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale affrontano ogni giorno la difficile sfida di andare oltre il buio e il silenzio. Ma con il giusto sostegno e le migliori professionalità, quei piccoli, preziosi, traguardi quotidiani – come il primo “ciao” pronunciato dopo tanti anni di silenzio, come la soddisfazione di aver finalmente trovato un modo per comunicare con gli altri o, ancora, come la riconquista di semplici azioni, diventate difficili se non impossibili da compiere – rappresentano per le famiglie di queste persone doni dal valore inestimabile. Per queste ragioni, scegliere di fare un lascito solidale a favore della Lega del Filo d’Oro significa contribuire, in modo concreto e duraturo, a garantire un futuro migliore e più accessibile a chi non vede e non sente.

Un futuro pieno di possibilità.

Grazie, infatti, alla generosità di tanti italiani che hanno scelto di ricordare la “Lega” nelle ultime volontà, oggi la Fondazione può continuare a fare la differenza per i propri utenti e le loro famiglie, garantendo sempre un elevato standard di servizio e raggiungendo più persone, in diversi territori, attraverso l’apertura di nuove Sedi in tutta Italia. Si tratta di obiettivi che richiedono investimenti importanti, capaci di volgere lo sguardo oltre il presente. Per promuovere la grande importanza di un gesto in grado di vivere per sempre, la Lega del Filo d’Oro rilancia la campagna di sensibilizzazione sui lasciti testamentari “Tra la tua vita e la loro c’è un filo sottile”, che vede come protagonista Renzo Arbore, storico amico e testimonial dell’Ente.

“L’importante lavoro svolto dalla Lega del Filo d’Oro necessita di tanta attenzione e cura, ma anche di progettualità capace di guardare al futuro. Attraverso un atto di amore e generosità, saremo in grado di programmare a lungo termine le nostre attività, garantendo risposte concrete alle sempre più crescenti richieste che ci arrivano quotidianamente – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d’Oro – Questo si traduce, di fatto, in programmi educativi e riabilitativi personalizzati, in molte più diagnosi precoci per intervenire tempestivamente sui bambini al di sotto dei 4 anni e in una costante crescita a livello territoriale, per essere sempre più presenti e vicini ai nostri utenti e alle loro famiglie grazie all’apertura di nuove Sedi. Disporre un lascito solidale in favore di chi non vede e non sente è un atto di responsabilità alla portata di tutti e anche un piccolo contributo può fare la differenza”.

I lasciti testamentari rappresentano una delle principali forme di sostegno per la Lega del Filo d’Oro e nel 2022 sono stati oltre cento quelli pervenuti alla Fondazione. Un dato significativo a conferma non solo dell’affidabilità di questo strumento in costante crescita – quale gesto semplice e non

vincolante, che può essere ripensato, modificato in qualsiasi momento, senza che vengano in alcun modo lesi i diritti legittimi dei propri cari e familiari – ma anche dell’impegno incessante dell’Ente, che grazie al loro contributo ha potuto potenziare, nel tempo, i servizi offerti in favore dei propri utenti e una continua implementazione delle sue strutture. Per destinare un lascito solidale alla Lega del Filo d’Oro non è necessario disporre di patrimoni ingenti, basta anche una piccola parte dei propri risparmi per fare la differenza. Un’altra possibilità, sempre più diffusa fra gli italiani, è nominare la Lega del Filo d’Oro come beneficiaria di una polizza vita: queste risorse non entrano nell’asse ereditario e saranno immediatamente utilizzabili.

Un lascito solidale a favore della Lega del Filo d’Oro ha dunque una triplice valenza: innanzitutto per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali rappresenta la sicurezza di essere assistite nel tempo, con le migliori competenze, guardando anche al “dopo di noi”. Per chi lo fa è l’occasione di restare nella memoria non solo dei propri cari, ma anche di persone sconosciute che avranno un futuro migliore. Per la Fondazione è la possibilità di pianificare a lungo termine le proprie attività e realizzare i progetti più sfidanti, dando maggiori risposte ai bisogni di più persone.

QUEL FILO SOTTILE CHE CI LEGA PER SEMPRE ALLA VITA DI CHI NON VEDE E NON SENTE

La campagna di sensibilizzazione sui lasciti solidali della Lega del Filo d’Oro si ispira proprio a quel “filo prezioso” – da cui prende il nome la Fondazione – che dal 1964 unisce le persone sordocieche al mondo esterno con l’obiettivo di condurle oltre il buio e il silenzio imposto dalla loro disabilità, per sostenere e promuovere il loro percorso verso la maggiore autonomia possibile. La volontà di dare un contributo per cambiare in meglio un pezzetto di mondo e il desiderio di lasciare traccia di sé, nel lascito solidale trovano una risposta concreta, tant’è che mai come in questi

anni la Lega del Filo d'Oro ha ricevuto tante richieste di informazioni in merito. È un modo per esserci, per sempre. La campagna "Tra la tua vita e la loro c'è un filo sottile" vivrà con uno spot tv e radio, su stampa e su web.

Per ricevere maggiori informazioni su come destinare un lascito solidale a favore della Lega del Filo d'Oro è possibile richiedere la Guida Lasciti contattando il numero 071 7245328, scrivendo a lasciti@legadelfilodoro.it oppure visitando [il sito https://www.legadelfilodoro.it/it/lasciti-testamentari](https://www.legadelfilodoro.it/it/lasciti-testamentari).

Oggi la Lega del Filo d'Oro è presente in dieci regioni e segue ogni anno circa 1000 utenti provenienti da tutta Italia svolgendo le sue attività di assistenza, educazione e riabilitazione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali nei Centri e Servizi Territoriali di Osimo (AN), Sede principale dell'Ente, Lesmo (MB), Modena, Molfetta (BA) e Termini Imerese (PA) e nelle Sedi territoriali di Novara, Padova, Pisa, Roma e Napoli. Per maggiori informazioni visita: www.legadelfilodoro.it

“Amici speciali” alla Lega del Filo d'oro



Dal 2 febbraio riparte a Roma il corso base di formazione per i nuovi volontari: una vera e propria esperienza formativa che permetterà di migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. C'è tempo fino al 30 gennaio 2023 per iscriversi.

Ossimo, 12 gennaio 2023 – Una risorsa fondamentale su cui utenti, famiglie e l'intera Fondazione hanno sempre potuto contare: sono i volontari della Lega del Filo d'Oro, che con il loro supporto rendono possibile l'inclusione delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, favorendo relazioni spontanee che contribuiscono a migliorare la loro qualità di vita. Per acquisire le competenze necessarie, dal 2 febbraio riparte a Roma il corso base di formazione per i nuovi volontari 2023.

C'è tempo fino al 30 gennaio per presentare la domanda di partecipazione al corso, che sarà completamente gratuito e permetterà agli aspiranti volontari di conoscere gli utenti, imparando a relazionarsi con loro, per comprenderne i bisogni, comunicare e supportarli nell'orientamento e nella mobilità.

“I volontari sono parte integrante della Lega del Filo d'Oro sin dalla sua costituzione, a supporto e completamento delle attività dei Centri Residenziali e dei Servizi Territoriali – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro

– Ogni volontario è prezioso e indispensabile, perché aiuta la persona sordocieca a sentirsi più partecipe della propria vita, consentendole di vivere nuove relazioni. Con le dovute attenzioni possiamo finalmente riprendere i corsi formativi anche in presenza, nell’ottica di favorire una maggiore consapevolezza e un maggior coinvolgimento dei volontari su tutto il territorio nazionale”.

“AMICI SPECIALI” 2023 A ROMA

Il corso base per i nuovi volontari della Sede Territoriale di Roma si articolerà in una serie di lezioni teoriche online e in presenza, tenute da professionisti della Fondazione, e attraverso attività pratiche con gli utenti della “Lega”, in cui si affiancheranno volontari già esperti e operatori. Gli appuntamenti online si terranno rispettivamente: giovedì 2 e 9 febbraio dalle 18:00 alle 20:00 e sabato 4 e 11 febbraio, dalle 9:00 alle 12:00. Gli appuntamenti in presenza, invece, si terranno sabato 18 febbraio, dalle 9:00 alle 13:00 e sabato 25 febbraio, dalle 9:00 alle 16:00. Le sedi e le date dei due incontri in presenza verranno confermate all’inizio del corso. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.legadelfilodoro.it.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 gennaio 2023 e si potrà aderire chiamando allo 06/5755055 o al 349/0682267, oppure scrivendo un’e-mail di richiesta all’indirizzo volontariato.roma@legadelfilodoro.it.

L’IMPORTANZA DEI VOLONTARI

I volontari rappresentano una componente fondante della Lega del Filo d’Oro: affermano i valori della solidarietà, della gratuità e della partecipazione e, con la loro preziosa disponibilità, favoriscono il coinvolgimento attivo delle persone sordocieche in qualunque contesto, svolgendo il ruolo di guida, di intermediari con il mondo esterno e di punto di accesso alle informazioni. Oltre che al volontariato diretto, il cui servizio è prestato a stretto contatto con la persona sordocieca e pluriminorata psicosensoriale, alla Lega del Filo

d'Oro si dà ampio spazio al volontariato indiretto, attraverso eventi promozionali di sensibilizzazione e raccolta fondi, trasporti e attività complementari.

I CORSI DI FORMAZIONE

Oltre a fornire informazioni sulla Fondazione i corsi si incentrano prevalentemente sul trasmettere le conoscenze necessarie a rispondere ai bisogni delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e a relazionarsi con loro. Durante i corsi i volontari apprenderanno i vari sistemi di comunicazione e come essere di supporto nell'orientamento e nella mobilità. Un percorso determinante non solo per chi farà volontariato diretto e andrà ad occuparsi degli utenti, ma anche per chi si farà portavoce della Lega del Filo d'Oro attraverso attività di promozione e raccolta fondi. Ai volontari è richiesta la disponibilità a svolgere un servizio con cadenza settimanale o quindicinale: la costanza è fondamentale soprattutto nel volontariato diretto, per conoscersi e creare relazioni significative.

Lega del Filo d'Oro: al via la nuova campagna con sms solidale #spazioaisogni



OSIMO – I bambini e gli adulti sordociechi “non vedono e non

sentono, ma di certo sognano”: lo ricorda Neri Marcorè nello spot della nuova campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi della Lega del Filo d'Oro “Spazio ai sogni”, di cui è protagonista insieme a Renzo Arbore. Le persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, che ogni giorno affrontano la sfida di andare oltre il buio e il silenzio, sognano una casa che possa accoglierli, realizzata con ambienti fatti u misura per loro, dove possano essere seguiti da operatori capaci di leggere i loro bisogni ma anche le loro potenzialità e dove ci sia lo spazio per le loro famiglie, al fine di intraprendere un percorso che li accompagni per tutta la vita. Questa casa esiste già: è il nuovo Centro Nazionale di Osimo, una struttura all'avanguardia che poggia le sue fondamenta su un sogno iniziato nel 1964 e che è diventato realtà. Perché alla Lega del Filo d'Oro si lavora ogni giorno per rendere possibili cose che sembrano irrealizzabili.

Attraverso la campagna #spazioaisogni, a cui tutti possono contribuire fino al 31 dicembre 2022 con una chiamata da rete fissa o un sms al numero solidale 45514, sarà possibile supportare le attività del Centro Diagnostico, che da settembre 2022 ha raddoppiato i posti disponibili, permettendo così di accogliere non più quattro, ma ben otto persone contemporaneamente insieme alle loro famiglie, riducendo le liste d'attesa. Si tratta di una struttura unica in Italia, collocata in uno spazio nuovo e organizzato per ottimizzare i processi, dove l'équipe interdisciplinare psicopedagogica e medica della Lega del Filo d'Oro organizza il percorso educativo-riabilitativo degli utenti, mettendo a disposizione competenze specialistiche per l'indagine diagnostica, la valutazione e per il trattamento precoce di bambini al di sotto dei 4 anni. Nel 2021 il Centro Diagnostico della Fondazione ha trattato 53 utenti, effettuando 20 valutazioni psicodiagnostiche e 33 trattamenti precoci.

«Acquisire le competenze e sviluppare l'indipendenza: sono

questi gli obiettivi dei progetti di vita pensati per le persone che si affidano alla Lega del Filo d'Oro. Scegliere di sostenere la campagna "Spazio ai sogni" significa, dunque, garantire un miglioramento della qualità di vita a tanti bambini ed adulti con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e alle loro famiglie, rispondendo in modo concreto ai loro bisogni specifici – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro – Raddoppiando la presa in carico del Centro Diagnostico, oggi siamo in grado di ridurre le liste d'attesa e quindi di intervenire più precocemente sui bambini, riuscendo ad ottenere le migliori risposte ai trattamenti educativi e riabilitativi e contemporaneamente offrire alle persone adulte percorsi riabilitativi mirati alla loro complessa condizione di pluridisabilità».

Quando le famiglie varcano la porta del Centro Diagnostico di Osimo, conoscono a memoria tutte le competenze che mancano al proprio figlio, adulto o bambino che sia, senza ancora immaginare quanto insieme a lui si possa costruire alla Lega del Filo d'Oro, dove i "no" non esistono. Come è successo a Gabriele, il protagonista dello spot della nuova campagna #spazioaisogni, che è nato prematuro, di soli 676 grammi, e ha trascorso tutto il suo primo anno di vita in ospedale. Alla Lega del Filo d'Oro è arrivato nel maggio 2018, a un anno e mezzo, attaccato alla bombola dell'ossigeno: proprio a Osimo si è valutato di toglierla e Gabriele da allora respira autonomamente. Un esempio potente di ciò che questi bambini possono raggiungere, quando c'è qualcuno che crede in loro e sogna insieme a loro. Perché i sogni sono sempre appesi a un filo, come dice nello spot Renzo Arbore, ma il "filo d'oro della solidarietà" è capace di dare loro vita.

L'INTERVENTO DIAGNOSTICO-VALUTATIVO: LA PRIMA TAPPA DI UN PERCORSO CONDIVISO

Il primo passo del percorso educativo-riabilitativo che le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali intraprendono con la Lega del Filo d'Oro è rappresentato dalla

valutazione psicodiagnostica che avviene per tutti proprio presso il Centro Diagnostico, all'interno del Centro Nazionale. Nel corso della valutazione, che si completa mediamente nell'arco di una settimana, l'équipe interdisciplinare – composta da psicologi, educatori, assistenti sociali, medici, tecnici specializzati nella riabilitazione e infermieri – effettua una valutazione globale delle abilità, potenzialità e caratteristiche della persona. Questo consente di elaborare un programma riabilitativo individualizzato, che verrà successivamente attuato in altre strutture di riferimento del territorio di residenza dell'utente o all'interno dei Centri di Riabilitazione della Lega del Filo d'Oro. Il coordinamento e l'integrazione tra gli interventi sanitari e psico-sociopedagogici consentono di sviluppare percorsi riabilitativi personalizzati rispetto all'età, al tipo di disabilità e alle esigenze specifiche dell'utente e della sua famiglia. In risposta alle crescenti richieste da parte di famiglie con bambini nati con patologie gravi e plurime, ai servizi valutativi del Centro Diagnostico si è aggiunto negli anni l'intervento precoce, un percorso residenziale di breve durata finalizzato ad agire tempestivamente, nelle prime fasi di sviluppo del bambino, per ottenere le migliori risposte possibili ai trattamenti educativi e riabilitativi e valorizzarne le abilità residue.

TESTIMONIAL E AMBASSADOR PER SOGNARE INSIEME ALLA LEGA DEL FILO D'ORO

Sognare insieme vuol dire sognare in grande e quindi poter realizzare i sogni di chi non vede e non sente: per questo sono nuovamente schierati accanto della Lega del Filo d'Oro i testimonial storici Renzo Arbore e Neri Marcorè, protagonisti dello spot della campagna "Spazio ai sogni". Assieme a loro, per supportare l'impegno della Fondazione, ci sono anche alcuni celebri nomi appartenenti al mondo della musica e dell'alta gastronomia che, attraverso note musicali e culinarie, sono capaci di far sognare: si tratta dei maestri d'orchestra Leonardo De Amicis, Fabio Frizzi, Pinuccio

Pirazzoli e Beppe Vessicchio, affiancati dal cuoco Filippo La Mantia.

LA CAMPAGNA "SPAZIO AI SOGNI"

Sostenendo la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Spazio ai sogni", a cui tutti possono contribuire fino al 31 dicembre 2022 con una chiamata da rete fissa o un sms al numero solidale 45514, sarà possibile supportare un anno di attività del Centro Diagnostico, andando così a sostenere i costi del personale altamente specializzato impiegato nel servizio. L'esperienza accumulata nel corso degli anni dalla Lega del Filo d'Oro nella comprensione e nella gestione delle esigenze di cura delle persone con pluridisabilità ha evidenziato, infatti, l'importanza di dotarsi di personale molto qualificato e in continua formazione e soprattutto di un rapporto operatori/utenti numericamente superiore agli standard definiti dalla normativa vigente, ovvero oltre due operatori garantiti per ogni utente. Per maggiori informazioni visita il sito: spazioaisogni.it

Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali e di 5 o 10 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TIM, Vodafone, WindTre, Fastweb, Tiscali, di 5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45514 da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile.

CONDIVIDI #SPAZIOAISOGNI

Sui social network la campagna di raccolta fondi della Lega del Filo d'Oro verrà amplificata tramite la condivisione dell'hashtag #spazioaisogni.

Nel 2021 la Lega del filo d'oro ha garantito la ripresa dei servizi rispondendo ai bisogni di 895 persone



OSIMO– Nel 2021 sono state **895 le persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale** e le loro famiglie che hanno beneficiato di uno o più servizi della **Lega del Filo d'Oro** (con un decremento del 2% rispetto all'anno precedente causato dalle limitazioni per il contenimento del contagio). Di contro, **nei cinque Centri Residenziali sono cresciute le giornate di ricovero erogate** (a tempo pieno e a degenza diurna), che sono arrivate a **66.679**, registrando un incremento del 5% rispetto al 2020, mentre il **Centro Diagnostico ha trattato 53 utenti**, confermando la scelta di dare **priorità agli interventi precoci per bambini fra 0 e 4 anni**. Sono alcuni dei numeri che emergono dal Bilancio Sociale 2021, presentato presso l'Università degli Studi di Milano.

Nonostante i limiti imposti dal perdurare della pandemia, il 2021 è stato un anno di conquiste per la Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus, che ha imparato a muoversi in una nuova normalità, rispondendo con coraggio e tempestività alle sfide imposte dall'emergenza sanitaria. Nei primi 12 mesi come Fondazione, l'Ente ha lavorato incessantemente per rendere possibile la **ripresa dei servizi** – con l'obiettivo di **garantire continuità ai programmi educativo-riabilitativi** dei

propri ospiti e utenti, tutelandone in via prioritaria la salute – e per riconquistare quella dimensione di socialità, indispensabile per **contrastare l'isolamento** a cui le persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale sono state costrette. Parallelamente, ha **riorganizzato il proprio modello di intervento** al fine di rispondere in modo efficace ai nuovi bisogni e alle richieste di utenti e famiglie.

I risultati raggiunti dalla Fondazione mettono in evidenza un impegno costante, finalizzato a garantire servizi di qualità, e che volge lo sguardo agli obiettivi futuri non solo attraverso la crescita delle competenze, interne ed esterne, e dei servizi erogati, ma anche attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio. I **Servizi e le Sedi Territoriali**, asset strategici per lo sviluppo dell'Ente, sono stati riferimento per **694 persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e le loro famiglie**: in crescita non soltanto rispetto al 2020 (+1%) ma soprattutto rispetto al 2019 (+7%), a conferma dell'avvio di un percorso di evoluzione e di espansione dei servizi, che porterà verso lo sviluppo di nuovi modelli di presa in carico più legati al domicilio e alla prossimità. Un risultato significativo, reso possibile soprattutto grazie all'impegno e alla competenza di tutte le figure professionali che ogni giorno mettono esperienza e passione al servizio della Lega del Filo d'Oro, a partire dai **dipendenti**, che **sono arrivati alla cifra di 651 unità**, con un tasso di nuove assunzioni che ha sfiorato il 10%.

*“Dal 1964 il lavoro della Lega del Filo d'Oro è orientato a valorizzare le potenzialità di ciascuna persona, andando oltre i limiti tracciati dalla disabilità. Per questo cerchiamo da sempre di coniugare la fedeltà alla nostra missione e ai valori fondativi con una costante volontà di miglioramento, che ci permette di fornire risposte sempre adeguate ai nuovi bisogni delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e delle loro famiglie – ha dichiarato **Rossano Bartoli**, Presidente della Lega del Filo d'Oro – Il confronto*

con i nostri stakeholder e l'esperienza vissuta in questi anni di pandemia, hanno rafforzato in noi la convinzione che la crescita sia un obiettivo imprescindibile per raggiungere sempre più persone nei territori in cui vivono. Attraverso il Bilancio Sociale 2021, dunque, non solo raccontiamo con trasparenza ai nostri stakeholder i risultati ottenuti, ma tracciamo anche gli assi prioritari del nostro intervento futuro, come definito nel Piano di Miglioramento 2022-2024: il potenziamento della ricerca e del dialogo istituzionale, l'estensione dei servizi nei territori, il rafforzamento delle competenze di operatori e volontari".

Nel corso del 2021 sono inoltre proseguiti i **lavori per la conclusione del secondo lotto del Centro Nazionale di Osimo**, prevista per il 2022, che accoglierà in **14 appartamenti** le residenze per gli ospiti a tempo pieno, permettendo così di aumentare i posti letto disponibili e di ridurre i tempi delle liste d'attesa. Le due nuove Sedi Territoriali di Novara e Pisa hanno portato avanti le attività rivolte agli utenti e alle famiglie, diventando un punto di riferimento per la sordocecità e la pluriminorazione psicosensoriale nelle regioni in cui operano. E per rispondere alla richiesta di ampliamento di Servizi e Sedi da parte delle famiglie, è stata avviata la **progettazione di tre nuove Sedi Territoriali**, che saranno realizzate nel corso del triennio 2022-2024.

Alla continuità e allo sviluppo delle attività della Lega del Filo d'Oro, nel corso del 2021, ha contribuito in modo determinante la **rete di sostenitori privati** – individui, aziende o fondazioni – che ha permesso all'Ente di coprire la maggior parte dei costi sostenuti, confermando la netta e crescente **prevalenza del sostegno privato rispetto a quello pubblico**. Complessivamente la **raccolta fondi ha raggiunto un +15,88%** rispetto al 2020, rappresentando una quota preponderante del bilancio, pari al **75% del valore economico generato**. È proprio grazie alla solidarietà e alla generosità di tanti, infatti, se la Lega del Filo d'Oro è riuscita ad

aumentare e differenziare i suoi interventi, mantenendo alto lo standard dei servizi.

Infine, dopo la battuta d'arresto imposta dalla pandemia, nel 2021 la Fondazione ha lavorato per far ripartire le attività di volontariato a contatto con gli utenti, nel rispetto della sicurezza di tutti: sono stati **377 i volontari attivi**, per un totale di **18.436 ore di volontariato donate**, che hanno contribuito al miglioramento dell'inclusione sociale di ospiti e utenti, insieme alla valorizzazione della missione della Fondazione.

IL BILANCIO SOCIALE 2021 DELLA LEGA DEL FILO D'ORO

Il Bilancio di Sostenibilità della Fondazione Lega del Filo d'Oro giunge alla sua quarta edizione e cambia nome, in accordo con il **Decreto 4 luglio 2019 recante le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore**. Attraverso il Bilancio Sociale 2021, l'Ente prosegue nel processo di miglioramento del sistema di rilevazione, misurazione e comunicazione dei risultati raggiunti avviato nel 2017 e progressivamente esteso a tutti gli ambiti di operatività, anche attraverso la consultazione periodica delle diverse categorie di stakeholder per rafforzarne l'allineamento rispetto al piano strategico.

In continuità con le passate edizioni, anche per l'elaborazione del Bilancio Sociale 2021 la Lega del Filo d'Oro si è avvalsa del supporto scientifico della **Milano School of Management dell'Università degli Studi di Milano**, al fine di dare piena attuazione al principio di neutralità, autonomia e attendibilità della rendicontazione, confermando **l'adozione dello standard di rendicontazione internazionale GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards)**. Sono state inoltre seguite le linee guida supplementari di settore, che forniscono indicazioni su temi specifici propri delle

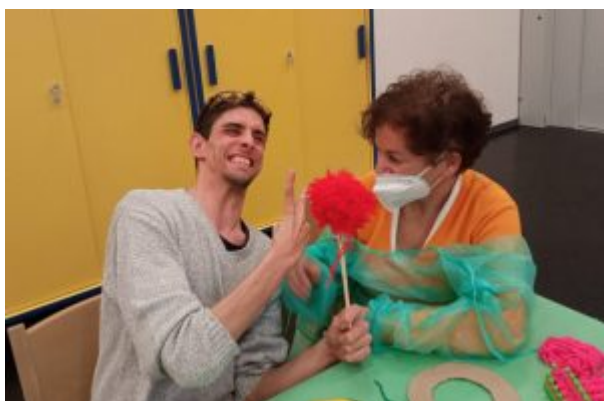
organizzazioni non profit (NGO Sector Supplement).

*“Pur avendo alle spalle un’esperienza pluriennale nella rendicontazione e comunicazione dei propri traguardi, la Lega del Filo d’Oro continua ad interpretare il proprio Bilancio Sociale come l’occasione per mettersi in gioco e rinnovarsi – ha dichiarato **Clodia Vurro**, Responsabile Scientifico del progetto per la Milano School of Management dell’Università degli Studi di Milano – Il 2021 è stato soprattutto un anno di ripresa della socialità e le relazioni permeano questo documento, in crescente allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico e con le aspettative degli stakeholder. Maggiore spazio viene dato, nel Bilancio, all’attività della Fondazione nel supportare utenti e famiglie nei territori, attraverso gli interventi dei Servizi e delle Sedi Territoriali, raccontati attraverso nuovi indicatori che mappano il numero e la tipologia di collaborazioni avviate. Oltre a rendicontare con dati, trend e ampie descrizioni i risultati e le criticità dell’anno, ciascun capitolo presenta le direzioni che vedranno la Fondazione impegnata nel prossimo triennio. Questo per consentire a tutti di valutare, con trasparenza, gli obiettivi raggiunti e in divenire, monitorandone progressivamente lo stato di avanzamento. Un documento, dunque, che parla sempre più di futuro. Un futuro che si basa sul confronto, sull’analisi periodica dei bisogni nei territori, sulla ricerca, sullo sviluppo delle competenze e sulla disseminazione, perché si possano fornire risposte sempre più ampie, partecipate e in rete”.*

Anche quest’anno la raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni, che ha visto il coinvolgimento dei referenti interni per ciascuna sezione del documento. Sono state condotte consultazioni interne con le Direzioni a cui sono legati obiettivi di cambiamento all’interno del Piano di Miglioramento triennale 2022-2024. È stato valutato, inoltre,

il grado di allineamento con l'analisi di materialità condotta nel 2020, esplicitando i cambiamenti intercorsi e le relative motivazioni. I 6 capitoli si sviluppano attorno agli ambiti del piano strategico dell'Ente, completati dalla valutazione della solidità economica della Fondazione Lega del Filo d'Oro e sulla capacità di generare e distribuire valore. In questa sezione viene riportata una sintesi del rendiconto gestionale redatto, per la prima volta, tenendo conto delle norme contenute nel Codice del Terzo Settore. Un intero capitolo è dedicato, quest'anno, all'attività di ricerca e sviluppo dei servizi in risposta ai bisogni e alle dinamiche emerse dall'emergenza sanitaria. La versione digitale del documento è consultabile nella sezione dedicata del sito: <https://www.legadelfilodoro.it/it/bilancio-di-sostenibilita>

Lega del filo d'oro: “Tornano i colori dello Yarn Bombing”



OSIMO- Dare vita ad un movimento ancora più grande rispetto a quello del 2021, capace di aumentare la conoscenza della sordocecità come disabilità unica e specifica a livello internazionale, ricordare i diritti delle persone sordocieche

e promuoverli in tutto il mondo: sono questi gli obiettivi della seconda edizione dell'iniziativa globale Yarn Bombing, il coloratissimo "bombardamento di manufatti di filato" riproposto dalla rete Deafblind International – di cui la Lega del Filo d'Oro fa parte – per coinvolgere in modo divertente e creativo le persone con sordocecità in un progetto artistico tattile su larga scala, abbattere i pregiudizi e sensibilizzare sulla sordocecità.

Anche per l'edizione 2022 nei Centri e nelle Sedi Territoriali della Lega del Filo d'Oro le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali sono state coinvolte nella creazione di riquadri colorati e pon pon, realizzati a maglia o all'uncinetto, da utilizzare per "colorare il mondo" attraverso un semplice "filo": attività resa possibile grazie ai laboratori occupazionali della Fondazione, che hanno l'obiettivo di stimolare la creatività e le abilità residue di chi non vede e non sente. Ai loro manufatti si sono aggiunti anche quelli realizzati da familiari, sostenitori, volontari, personale e amici dell'Ente che, nella giornata clou del 27 giugno, andranno a rivestire strade, parchi, oggetti e monumenti delle 10 regioni in cui è presente la Fondazione, per dare vita a un grande patchwork intessuto di tutti i colori e i fili della solidarietà.

"Per il secondo anno consecutivo la Lega del Filo d'Oro ha scelto di abbracciare con grande entusiasmo il progetto globale Yarn Bombing proposto dalla rete Deafblind International, perché da sempre il "filo" ha per noi un significato molto importante: rappresenta infatti simbolicamente il "filo aureo della buona amicizia" scelto nel 1964 dalla nostra fondatrice, per aprire al mondo la condizione delle persone con sordocecità e fare in modo che la società si accorgesse di loro -- dichiara Patrizia Ceccarani, Direttore Tecnico Scientifico della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus – Si tratta di un'occasione di sensibilizzazione molto importante che, attraverso una meravigliosa esplosione

di colore, bellezza e solidarietà, ci permetterà di aumentare la conoscenza della sordocecità e di ricordare i diritti di chi non vede e non sente in tutto il mondo”.

LO YARN BOMBING PER RICORDARE I DIRITTI DELLE PERSONE CON SORDOCECITÀ

L’iniziativa globale nasce con l’intento di sensibilizzare sulla sordocecità, al fine di ottenere parità di trattamento, opportunità e un esercizio reale dei diritti delle persone con sordocecità, fino al rispetto della Convenzione Onu sui Diritti delle Persone con disabilità in tutti gli Stati membri. È dunque necessario, per la Lega del Filo d’Oro, garantire a chi non vede e non sente la possibilità di esprimere non solo i propri bisogni, ma anche le proprie potenzialità e competenze, nella convinzione che una persona sordocieca partecipe possa rappresentare una risorsa preziosa per una società maggiormente inclusiva.

“Per molti potrà sembrare una scelta curiosa quella di sensibilizzare sulla sordocecità attraverso un’esplosione di colori, ma in realtà vogliamo far capire che anche noi possiamo valicare gli oggettivi limiti sensoriali imposti dalla nostra disabilità e che la nostra vita ha il diritto di essere vissuta in maniera ricca, variopinta e fantasiosa, proprio come quella di chiunque altro – sottolinea Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Fondazione Lega del Filo d’Oro Onlus – In Italia, la strada per il pieno riconoscimento dei diritti delle persone con sordocecità è ancora lunga, nonostante il Parlamento europeo l’abbia riconosciuta una disabilità specifica nel 2004 e l’Italia abbia adottato la legge 107/2010 che presenta numerosi limiti e non è mai stata applicata. Iniziative come questa sono di fondamentale importanza per far sentire al resto del mondo la nostra voce e ci teniamo inoltre a ricordare il grande insegnamento che ci ha lasciato l’attivista sordocieca Helen Keller, della quale ricorre proprio il 27 giugno l’anniversario della nascita, e cioè che

le cose più belle e importanti della vita non possono essere viste e nemmeno ascoltate: devono essere sentite col cuore”.

#PERFILOEPERSEGNO: LO YARN BOMBING DELLA LEGA DEL FILO D'ORO COLORA LE CITTÀ

La seconda e tanto attesa edizione dello Yarn Bombing della Lega del Filo d'Oro è pronta a partire. Per celebrare la Giornata Internazionale della sordocecità, fissata il 27 giugno, un'esplosione colorata di manufatti di filato rivestirà spazi pubblici, monumenti, parchi e oggetti simbolici di diverse città italiane. Ecco nel dettaglio quando e dove poter andare a vedere le installazioni:

Osimo (AN), dal 24 giugno al 3 luglio presso il Palazzo Comunale, la fontana di Piazza Boccolino, il punto panoramico dei Tre Pini, il ponticello della pista ciclabile Girardengo di Campocavallo e il parco giochi della frazione di Santo Stefano; Fabriano (AN), il 25 giugno presso il parco Regina Margherita; Lesmo (MB), il 27 giugno presso il sagrato della chiesa di Santa Maria Assunta; Novara, presso il parco dell'Allea, all'interno dei giardini dei bambini; Padova, il 27 giugno presso O.I.C. della Madria in via Toblino; Fossalta di Piave (VE), il 27 giugno nel centro del paese; Pisa, il 27 giugno in Corso Italia, lato Piazza Vittorio Emanuele e in Piazza del Duomo, di fronte al Museo delle Sinopie; Modena, il 27 giugno, in Piazza San Francesco d'Assisi; Roma, il 27 giugno presso l'Arco di Giano in via del Velabro; Napoli, il 27 giugno presso il parco Mostra Oltremare, ingresso Piazzale Tecchio; Ruvo di Puglia (BA), il 27 giugno in Corso Cavour e presso il Liceo Scientifico "Orazio Tedone"; Molfetta (BA), presso il Lido balneare "Trullo Beach"; Terlizzi (BA), presso la Piazza Centrale; Bitonto (BA), presso l'Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo"; Monopoli (BA), presso il Polo Liceale "Galileo-Curie"; Andria (BT); Corato (BA); Termini Imerese (PA), dal 27 giugno al 3 luglio in piazza del Duomo.

LO YARN BOMBING VIVRÀ ANCHE SUI SOCIAL

L'invito a partecipare allo "Yarn Bombing" della Lega del Filo d'Oro è aperto a tutti: in occasione della Giornata Internazionale della sordocecità (27 giugno) basterà realizzare un manufatto di filato e condividere una foto sui propri canali social taggando la @legadelfilodoroonlus e inserendo l'hashtag #perfiloepersegno. Oppure si può partecipare in modo virtuale su Instagram: basta pubblicare uno scatto fotografico di una location o dello scorcio preferito della tua città, caricare la GIF "per filo e per segno" (che si trova cliccando l'icona degli stickers in alto a destra dello schermo, selezionando GIF, e scrivendo: perfiloepersegno), sempre taggando la @legadelfilodoroonlus e inserendo l'hashtag #perfiloepersegno. Con un gesto simbolico, si potrà sostenere la causa della Fondazione, per un futuro migliore oltre il buio e il silenzio.

La Lega del filo d'oro lancia la sua nuova campagna di comunicazione



OSIMO – Un filo prezioso che unisce le persone sordocieche con

il mondo esterno: è questo il concetto che dal 1964 ha ispirato sia il nome che l'attività della Lega del Filo d'Oro, fino a renderla il più importante punto di riferimento in Italia per l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione, il recupero e la valorizzazione delle potenzialità residue e il sostegno alla ricerca della maggiore autonomia possibile delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. E a quel "filo aureo della buona amicizia" – che per la fondatrice Sabina Santilli ha rappresentato il valore basilare dello spirito visionario dell'Ente, da sempre animato dal coraggio di vedere e ascoltare "oltre" ciò che è possibile, al fine di rendere la propria missione sostenibile e replicabile nel futuro – si ispira anche il concept della nuova campagna di comunicazione della Fondazione, dal titolo "È l'amore che ci lega" e firmata Arkage, che vede come protagonisti i due testimonial storici Renzo Arbore e Neri Marcorè.

Un importante e simbolico trait d'union, che grazie all'impegno e al sostegno di educatori, psicologi, medici, terapisti, volontari e donatori, aiuta ogni giorno tanti bambini e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali ad uscire dall'isolamento, fatto di buio e silenzio, in cui sono costretti a vivere. "È un filo di speranza a cui ognuno di loro si aggrappa – sottolinea Neri Marcorè nello spot di campagna – in un percorso sempre diverso, che stimola le abilità cognitive, sensoriali e comunicative". Ma è soprattutto "l'amore che ci mette la Lega del Filo d'Oro. Un filo d'oro che è nelle tue mani" – esorta Renzo Arbore.

La nuova campagna di comunicazione della Fondazione nasce con l'obiettivo di promuovere e rafforzare presso l'opinione pubblica la conoscenza della mission e dei valori identitari dell'Ente: nel nostro Paese quasi 190mila persone vivono avendo perso in tutto o in parte la vista e l'udito e sebbene 7 Italiani su 10 sappiano che la sordocecità può presentarsi alla nascita (per infezioni in gravidanza, nascita prematura, malattie rare, ecc.) o può arrivare nel corso della vita (a causa di traumi, gravi malattie, ecc.), solo 1 Italiano su 3

sa che le persone sordocieche convivono 6 volte su 10 con altre disabilità, come quella cognitiva e motoria, che possono isolarle persino dagli affetti .

“Da oltre 57 anni, giorno dopo giorno, la Lega del Filo d’Oro è accanto alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali per aiutarle ad affrontare la sfida di andare oltre il buio e il silenzio. Dà voce ai loro bisogni ed è impegnata a migliorare la loro qualità di vita offrendo servizi con lo standard qualitativo necessario alle loro esigenze specifiche e promuovendo un approccio inclusivo nella società – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d’Oro – Il nostro lavoro necessita di tanta attenzione e cura, ma anche di progettualità a lungo termine per garantire ai nostri ospiti il sostegno di cui hanno bisogno. Per questo desideriamo continuare a crescere, così da poter offrire adeguata assistenza e riabilitazione a sempre più persone in tutta Italia, in un’ottica di miglioramento continuo e investendo nella ricerca per trovare nuove soluzioni che valorizzino le capacità residue di ognuno”.

La mission della Fondazione viene perseguita sul territorio nazionale attraverso l’attività dei Centri Residenziali di Riabilitazione, all’interno dei quali si realizza un intervento altamente specializzato, e dei Servizi e Sedi Territoriali, che svolgono un lavoro costante con la rete del territorio per riuscire a dare maggiori e più efficaci risposte ai bisogni delle famiglie. Ma il principale tratto distintivo della Lega del Filo d’Oro è il metodo, fondato sulla consapevolezza che ogni persona presenta capacità, peculiarità e problematiche differenti, in base alle quali l’Ente costruisce un percorso educativo riabilitativo personalizzato – volto a valorizzare le potenzialità di ciascuno e messo a punto da un’equipe interdisciplinare con il coinvolgimento fondamentale della famiglia – e sistemi adeguati di comunicazione, per permettere alle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale di stabilire relazioni col mondo e recuperare, quanto più possibile, una

dimensione fatta di dignità e autonomia.

E per garantire ai propri utenti il servizio più qualificato possibile, la Fondazione è impegnata in prima linea nella ricerca scientifica in area riabilitativa e sociale e offre formazione ed aggiornamento in ambito educativo-riabilitativo. Un impegno alimentato da una continua e parallela attività di sperimentazione e ricerca all'interno dei Centri della Lega del Filo d'Oro e in collaborazione con numerosi Istituti universitari ed Istituzioni Europee e con Enti ed Organizzazioni nazionali ed estere. La Fondazione fa infatti parte del Deafblind International (Associazione internazionale che raggruppa quanti lavorano con e per le persone sordocieche), dell'European Deafblind Union (Associazione Europea delle persone sordocieche) ed è componente del gruppo MDVI Euronet (per l'educazione di bambini e ragazzi pluriminorati psicosensoriali).

LA NUOVA CAMPAGNA ISTITUZIONALE "UN FILO PREZIOSO"

La nuova Campagna Istituzionale #unfiloprezioso della Lega del Filo d'Oro, realizzata da Arkage, è on air a partire dal 16 gennaio declinata con uno spot tv e radio, su stampa e su web. L'obiettivo che si prefigge è promuovere presso l'opinione pubblica la mission dell'Ente, da oltre 57 anni punto di riferimento in Italia per le persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e le loro famiglie. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito legadelfilodoro.it o chiamare l'800 98 98 68.

Lega del filo d'oro: riparte la campagna di raccolta fondi "Una storia di mani"



OSIMO- Le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali vivono una condizione caratterizzata da limitate possibilità di movimento e di esplorazione dello spazio e per loro l'attività motoria, in acqua e non, gioca un ruolo importantissimo nella stimolazione, rappresentando uno strumento fondamentale per aiutarle a migliorare le proprie abilità in termini di equilibrio e di coordinazione, agevolandone l'orientamento, la mobilità e l'autonomia. Per garantire un adeguato percorso di riabilitazione a chi non vede e non sente attraverso il completamento e l'allestimento di un unico edificio dedicato alle attività fisioterapiche e idroterapiche, la Lega del Filo d'Oro rilancia la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Una storia di mani", a cui tutti possono contribuire fino al 31 dicembre 2021 con una chiamata da rete fissa o un sms al numero solidale 45514.

Grazie ai fondi raccolti, sarà possibile ultimare ed allestire gli ambienti dell'Edificio 7 del nuovo Centro Nazionale di Osimo (AN), che si sviluppa su due livelli: il primo destinato ad accogliere 2 piscine, una di dimensioni più contenute

pensata per i bambini, concepita con piani di appoggio a diverse altezze per meglio adeguarsi alle esigenze ergonomiche proprie dell'età infantile; l'altra, di dimensioni più grandi, pensata per gli utenti adulti, così da offrire loro la possibilità di svolgere gli esercizi con maggior libertà di movimento. Il secondo livello accoglierà invece 4 palestre, ognuna delle quali sarà differenziata a seconda della tipologia di fisioterapia. Inoltre, per raggiungere l'edificio 7 è stato realizzato un colorato percorso protetto che permetterà anche d'inverno di raggiungere la struttura in tranquillità e senza esporsi a sbalzi termici.

«Sostenere la Campagna “Una storia di mani” significa permettere a tanti bambini e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali di poter svolgere attività di fisioterapia e idroterapia in strutture realizzate appositamente per le loro specifiche esigenze – dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Lega del Filo d'Oro – Con questa struttura aggiungiamo un tassello molto importante alla conclusione del nuovo Centro Nazionale, il cui cantiere va verso il “fine lavori” previsto nei prossimi mesi, che ci permetterà di intervenire più precocemente sui bambini, riuscendo ad ottenere le migliori risposte ai trattamenti educativi e riabilitativi e contemporaneamente offrire alle persone adulte percorsi riabilitativi mirati alla loro complessa condizione di pluridisabilità».

Proprio in questi giorni le attività di idroterapia stanno riprendendo dopo il lungo stop imposto dalla pandemia. Le persone che accedono alle piscine e alle palestre, usufruendo dell'attività di idroterapia e fisioterapia, sono gli ospiti del Centro Residenziale e gli utenti dei Trattamenti Intensivi, ambulatoriali e del Servizio Territoriale, per un totale di circa 300 persone in un anno. Con il completamento del nuovo Centro Nazionale, questo numero potrà salire, grazie all'aumento dei posti che saranno disponibili.

TESTIMONIAL E AMBASSADOR

Schierati nuovamente insieme al fianco della Lega del Filo d'Oro per supportare la Campagna "Una storia di mani" ci sono i testimonial storici Renzo Arbore e Neri Marcorè, che ormai sanno bene quanto le mani, per le persone sordocieche, rappresentino un prezioso strumento, che permette loro di conoscere e di comunicare con il mondo che le circonda. Così come lo sanno gli operatori della "Lega", che grazie al senso del tatto riescono a mettersi in relazione con loro per educarle alla massima autonomia possibile. Assieme a loro, ci saranno anche quest'anno alcuni celebri nomi appartenenti al mondo del calcio, della musica e dell'alta gastronomia che, per la loro professione, hanno con le mani un rapporto speciale, straordinario ed essenziale come quello degli operatori della Lega del Filo d'Oro e dei bambini e ragazzi sordociechi seguiti dalla Fondazione.

Scenderanno infatti nuovamente in campo a sostegno della Campagna i portieri della Nazionale Gigio Donnarumma (PSG) e Salvatore Sirigu (Genoa), con Samir Handanovic (Inter) e Daniele Padelli (Udinese), Pepe Reina (Lazio) e l'ex Stefano Sorrentino. Accanto ai calciatori, ci saranno ancora i direttori d'orchestra Leonardo De Amicis, Pinuccio Pirazzoli, Beppe Vessicchio e Fabio Frizzi, affiancati dallo Chef Filippo La Mantia e dallo Chef e Maître Chocolatier Ernst Knam per raccontare la "loro" Storia di Mani. Insieme alla Lega del Filo d'Oro quest'anno ci sarà anche l'artista Nazareno Rocchetti, autore della scultura "La mano dell'amore", realizzata e donata recentemente all'Ente.

In Italia, secondo uno studio condotto dall'ISTAT nel 2015 in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, le persone con problematiche legate sia alla vista che all'udito sono 189 mila, pari allo 0,3% della popolazione italiana. Di queste, circa 108 mila vivono di fatto confinate in casa, non essendo autosufficienti nelle più elementari necessità quotidiane (camminare, lavarsi, vestirsi, prendere un mezzo pubblico) il che le spinge verso una condizione di completo isolamento

anche affettivo. Per fornire una risposta concreta alla crescente complessità dei bisogni delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, la Lega del Filo d'Oro ha deciso di realizzare il nuovo Centro Nazionale che nasce con l'intento di costruire un polo di alta specializzazione per la riabilitazione delle persone sordocieche e con gravi disabilità.

IL NUOVO CENTRO NAZIONALE DI OSIMO

A lavori ultimati, il nuovo Centro Nazionale sarà composto da 9 edifici, 37 tra ambulatori medici e laboratori per l'attività occupazionale, 40 aule didattiche, foresterie con 50 posti letto per i familiari, 4 palestre per la fisioterapia e 2 piscine per l'idroterapia. Sarà inoltre un punto di riferimento per la formazione di personale altamente specializzato e verranno potenziati gli spazi per l'attività di ricerca scientifica in ambito riabilitativo e sociale. Nel 2017 è stato inaugurato il primo lotto – oggi pienamente operativo – di cui fanno parte edifici strategici come il Centro Diagnostico, i Servizi Educativi-Riabilitativi e Sanitari e i Trattamenti Intensivi. Il completamento del progetto consentirà di ridurre i tempi di attesa per le diagnosi e le cure riabilitative, garantendo un intervento precoce soprattutto ai bambini sordociechi molto piccoli – offrendo loro le migliori garanzie di recupero – e di accogliere un numero maggiore di persone adulte sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, incrementando i posti per i ricoveri a tempo pieno e per la degenza diurna.

LA CAMPAGNA “UNA STORIA DI MANI”

Poter garantire un adeguato percorso di riabilitazione a chi non vede e non sente attraverso il completamento e l'allestimento di un unico edificio in cui verranno accorpate tutte le strutture dedicate alle attività fisioterapiche e idroterapiche, questo è il principale obiettivo che si potrà raggiungere quando anche l'Edificio 7 del nuovo Centro Nazionale sarà ultimato. Per sostenere questo progetto, la Lega del Filo d'Oro rilancia la Campagna di sensibilizzazione

e raccolta fondi “Una storia di mani”, a cui tutti possono contribuire fino al 31 dicembre 2021 con una chiamata da rete fissa o un sms al numero solidale 45514. Il valore della donazione sarà di 2 euro per ciascun SMS inviato da cellulari Wind Tre, TIM, Vodafone, Iliad, PosteMobile, Coop Voce e Tiscali e di 5 o 10 euro per ciascuna chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa TIM, Vodafone, WindTre, Fastweb, Tiscali, di 5 euro per ciascuna chiamata fatta sempre al 45514 da rete fissa TWT, Convergenze e PosteMobile.

CONDIVIDI #UNASTORIADIMANI

Sui social network la campagna di raccolta fondi della Lega del Filo d'Oro verrà amplificata tramite la condivisione dell'hashtag #unastoriadimani.